



COMUNE DI ALANNO

D.U.P.

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026***

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di

programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale

dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*¹.

1 Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

1.0 SeS - Sezione strategica

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dalla NADEF 2023 approvata nel Consiglio dei Ministri n. 52 del 27 Settembre 2023;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

La NADEF interviene, quest'anno, in un quadro economico generale che, pur confermandosi in territorio positivo, registra il persistere delle incertezze legate al contesto geopolitico e agli effetti del fenomeno inflazionistico sul tessuto sociale. Elementi che si riflettono anche sulle grandezze di finanza pubblica.

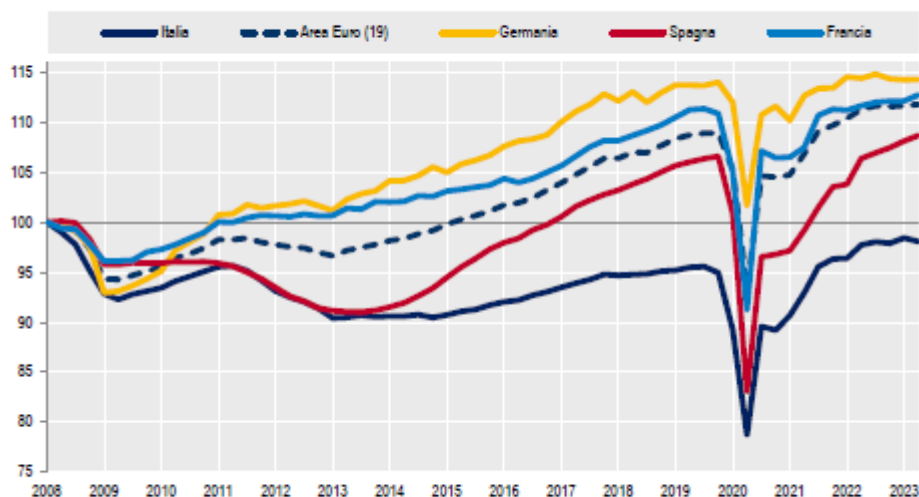
Il quadro tendenziale delinea spazi molto stretti sia per confermare e mantenere gli obiettivi di rientro, seppur graduale, del debito, sia per onorare gli impegni assunti con il PNRR.

Il quadro internazionale è caratterizzato da andamenti ciclici differenti delle principali economie e dall'incertezza sul proseguimento della fase di decelerazione dell'inflazione negli Stati Uniti e nell'Area euro, su cui pesa il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche. A settembre, i listini delle principali commodity hanno continuato a crescere: il prezzo del Brent è salito a 94 dollari al barile (da 86,2), spinto dall'esaurirsi delle scorte e dalla conferma dei tagli all'offerta da parte dell'OPEC+; l'indice del gas naturale è aumentato a 95,4 da 93,1. Nello stesso mese, il tasso di cambio euro/dollaro ha segnato un nuovo lieve apprezzamento a favore della valuta statunitense (1,07 dollari per euro da 1,09 ad agosto). A luglio, frenato anche dal calo degli scambi della Cina, il commercio globale di merci in volume è diminuito dello 0,6% in termini congiunturali (replicando il calo di giugno). Sebbene in lieve crescita, il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export è rimasto sotto la soglia di espansione anche a settembre, indicando una possibile ulteriore riduzione degli scambi internazionali nei prossimi mesi.

Nell'Area euro, il Pil del secondo trimestre è cresciuto dello 0,1% congiunturale (dopo +0,1% nel primo), a causa della debolezza della domanda interna. L'inflazione headline è calata a settembre al 4,3% dal 5,2% di agosto, toccando il minimo da ottobre 2021. Ad agosto, le vendite al dettaglio in volume, coerentemente con un quadro di diffusa debolezza dei consumi, sono diminuite dell'1,2%. Il tasso di disoccupazione si è ridotto nuovamente, toccando un minimo assoluto (6,4% da 6,5% di luglio).

Per l'Area euro, i segnali provenienti dagli indici sulla fiducia continuano a non essere favorevoli. L'indice composito di fiducia economica ESI della Commissione Europea è calato a settembre per il quinto mese consecutivo. A livello settoriale, i dati mostrano il primo rialzo della fiducia industriale dopo sette mesi di diminuzione (comunque ancora ben al di sotto della media di lungo periodo), a fronte del quinto calo consecutivo nei servizi. In flessione anche il commercio al dettaglio, le costruzioni e la fiducia delle famiglie.

Figura 3 - Andamento del Pil in Italia, nell'Area euro e nelle maggiori economie europee (a).
T1:2008-T2:2023
 (indici destagionalizzati, numeri indice base T1:2008=100)



Fonte: Eurostat, Quarterly national accounts
 (a) Per Germania e Spagna i dati sono provvisori.

Il 25 luglio il FMI ha pubblicato l'aggiornamento del World Economic Outlook. Secondo il FMI sono venuti meno alcuni elementi che rappresentavano un freno all'espansione, quali la pandemia e le restrizioni alle catene internazionali degli approvvigionamenti, ma il contrasto all'inflazione attraverso l'innalzamento dei tassi ufficiali incide sfavorevolmente sulle possibilità di ripresa. Nelle attese del Fondo quest'anno il prodotto mondiale rallenterebbe al 3,0 per cento (dal 3,5 nel 2022), lievemente al di sopra delle stime di primavera a sintesi di una revisione simile per i paesi avanzati e per le economie emergenti (tab. 1). Il PIL globale sarebbe trainato dai consumi, in particolare dei servizi, che dopo la contrazione occorsa durante la pandemia hanno rapidamente recuperato in seguito alla rimozione delle restrizioni, grazie al sostegno esercitato dall'occupazione e dai risparmi accumulati. Le attese sul PIL mondiale del 2024 sono rimaste pressoché immutate. Il commercio mondiale si indebolirebbe decisamente nel 2023, al 2,0 per cento (quattro decimi di punto in meno rispetto alle previsioni di primavera), per poi rafforzarsi l'anno successivo al 3,7 per cento. L'inflazione dovrebbe diminuire di circa due punti percentuali quest'anno, al 6,8 per cento, a sintesi di un rallentamento dei prezzi ampio nelle economie avanzate (4,7 per cento dal 7,3) e più contenuto nelle economie emergenti (8,3 per cento dal 9,8). Nel 2024 ci sarebbe una ulteriore riduzione dell'inflazione, che tuttavia resterebbe ancora molto distante dalla soglia del due per cento, valore di riferimento in molte economie.

Il quadro macroeconomico dell'economia italiana resta circondato da un'incertezza molto ampia e dalla prevalenza di rischi al ribasso. I rischi principali sono di natura internazionale, con riferimento in particolare al ciclo europeo e alla volatilità dei mercati delle materie prime. Tuttavia, vi sono rilevanti fattori d'incertezza anche all'interno del nostro Paese, in primo luogo sull'evoluzione del PNRR per il quale il Governo ha recentemente proposto alcune modifiche.

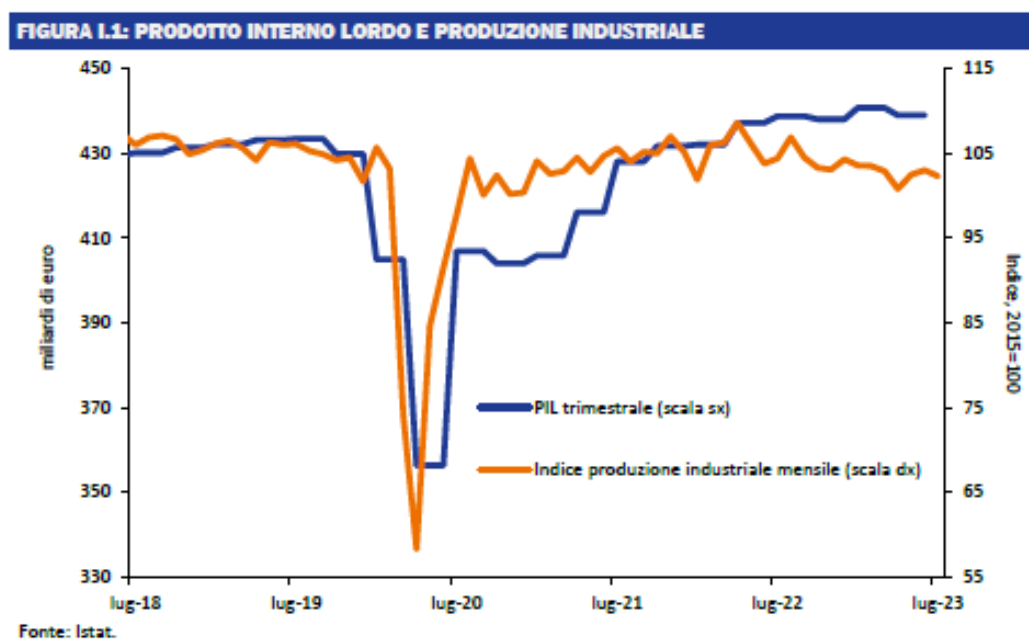
Il peggioramento della fase ciclica interessa anche il nostro paese. La crescita vivace osservata nel primo trimestre è stata seguita, nel secondo, da una contrazione del prodotto superiore alle attese, determinata soprattutto dal calo degli investimenti, specie in costruzioni. L'attività ha risentito della flessione della manifattura e dell'interruzione della fase espansiva nel settore dei servizi. Le informazioni disponibili indicano che la debolezza dell'attività economica sarebbe proseguita anche nel trimestre appena concluso.

Il quadro complessivo dell'economia italiana

Dopo la crescita congiunturale dello 0,6 per cento in inverno, l'economia italiana ha registrato una frenata nel secondo trimestre; secondo i dati preliminari diffusi dall'Istat a fine luglio il PIL si è ridotto dello 0,3 per cento su base congiunturale, corrispondente a un incremento dello 0,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022. La dinamica congiunturale del PIL dell'Italia è risultata inferiore a quella dell'area dell'euro, a differenza di quanto avvenuto negli ultimi cinque trimestri. Nel confronto con i livelli pre-pandemia l'attività economica del nostro Paese resta comunque al di sopra, per circa due punti percentuali (poco più della Francia), mentre quella della Germania è al di sotto per oltre un punto percentuale.

Il dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del prodotto interno lordo, segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL. La battuta d'arresto del PIL in Italia nel secondo trimestre ha riflesso la contrazione del valore aggiunto della manifattura, delle costruzioni e dell'agricoltura, parzialmente controbilanciata da un lieve incremento del terziario. Dal lato della domanda, la spesa interna al lordo delle scorte ha fornito un apporto negativo alla crescita, mentre per la componente estera netta il contributo è stato nullo. Il trascinarsi statistico sul PIL per l'anno in corso è di 0,8 punti percentuali nei conti trimestrali, che beneficiano di una lieve correzione per gli effetti di calendario nel 2023.

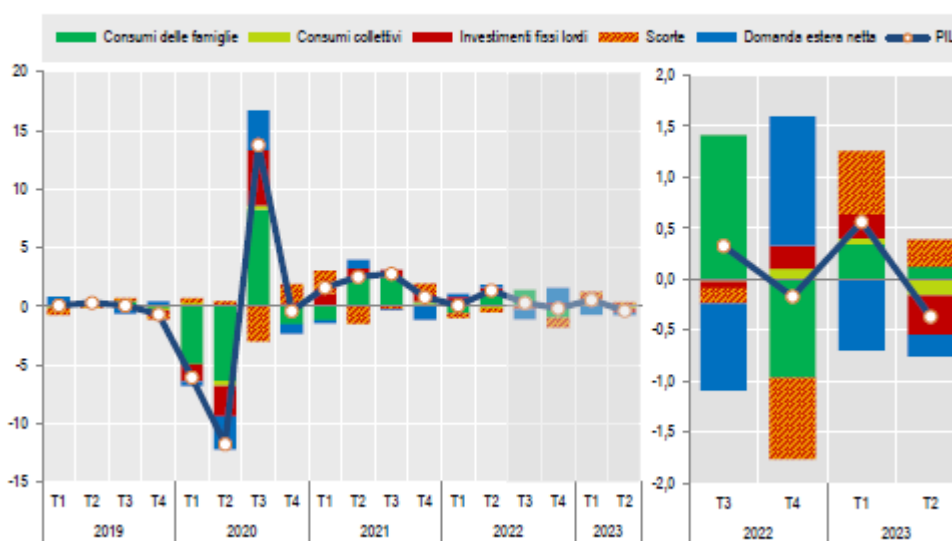
Il settore dei servizi dunque, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata.



Sulla base di tali andamenti, la variazione acquisita per il 2023 – la crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno – resta pari al +0,7%.

Con riferimento al secondo trimestre dell'anno in corso, si conferma la debolezza della spesa delle famiglie, seppure ancora in crescita (+0,2% la variazione congiunturale, dopo +0,6% del primo) e il calo degli investimenti fissi lordi (-1,7%, dopo +1,0%), determinato principalmente dall'andamento negativo di quelli in costruzioni (diminuiscono però anche gli investimenti in Impianti, macchinari e armamenti, -0,4%). Le importazioni hanno segnato il passo mentre le esportazioni si sono ridotte dello 0,6% (-1,0% nel primo trimestre). In calo la spesa delle Amministrazioni Pubbliche (-0,8%). La spesa delle famiglie sul territorio economico è cresciuta dello 0,3% sul trimestre precedente, sintesi di un calo diffuso a tutte le tipologie di beni (-0,6% per i beni durevoli, dopo quattro aumenti consecutivi) e di una crescita per i servizi (+2,5%, dopo +0,5% nel primo trimestre).

Figura 4 - Crescita congiunturale del Pil in Italia e contributi delle componenti di domanda.
T1:2019-T2:2023
 (dati destagionalizzati, variazioni congiunturali e valori percentuali)



Fonte: Istat, Conti economici trimestrali

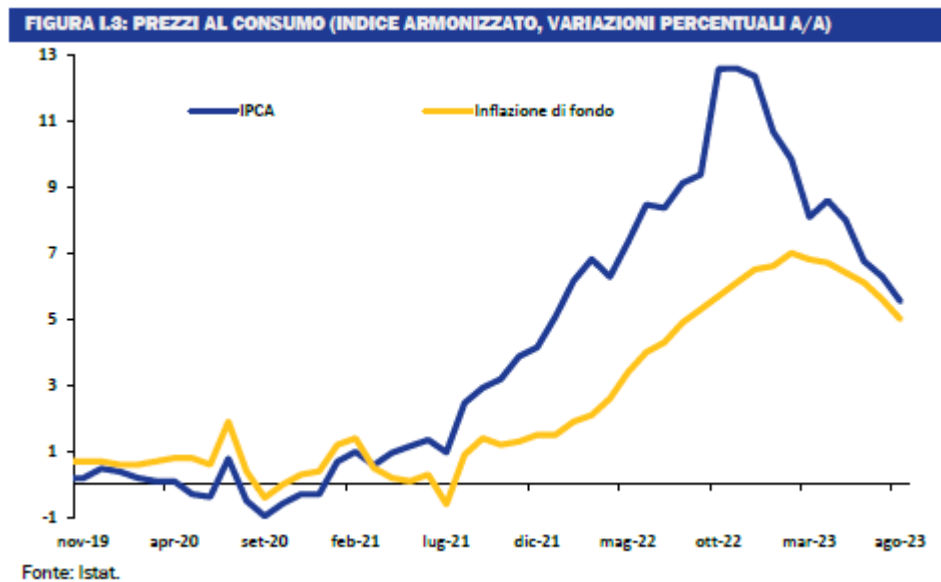
Dal lato dell'offerta, è calato per il quarto trimestre consecutivo il valore aggiunto nell'industria in senso stretto (-0,8% la variazione a prezzi costanti nel secondo trimestre, dopo il -0,7% del primo); le costruzioni flettono del 2,6%, dopo la crescita dei due trimestri precedenti. Anche i servizi, che avevano trainato la crescita del primo trimestre, sono risultati in calo (-0,1% e, in particolare, -0,7% per il settore del Commercio, trasporto e alloggio). A luglio, l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dello 0,7% rispetto a giugno. Nel trimestre maggio-luglio si registra tuttavia un lieve incremento rispetto ai tre mesi precedenti (+0,2%). Dopo l'aumento dell'1,5% registrato a giugno, l'indice destagionalizzato della produzione delle costruzioni è diminuito a luglio dell'1,6%, portando a una marcata flessione congiunturale nel trimestre maggio-luglio (-2,5%), attestandosi sui livelli più bassi da dicembre 2021.

I dati più recenti sugli scambi con l'estero dell'Italia hanno mostrato, a luglio, un calo di importazioni ed esportazioni rispetto al mese precedente e a luglio 2022. Nei primi sette mesi del 2023, le esportazioni sono complessivamente aumentate del 2,3% mentre le importazioni sono diminuite del 6,1%. L'andamento dell'export, in particolare, ha riflesso un decremento dei volumi esportati verso i mercati Ue e quelli extra Ue, in presenza di un aumento dei valori medi unitari dei beni esportati in entrambi i mercati. Sono cresciuti, in particolare, i valori medi unitari di tutte le tipologie di beni esportati ad eccezione di quelli energetici, calati di oltre il 20%, mentre si è osservata nel periodo considerato una riduzione dei volumi di tutte le categorie di beni, particolarmente marcate nel caso di quelli di consumo non durevoli e di quelli intermedi (rispettivamente -9,6 e -8,8%). Dopo la battuta di arresto di luglio, l'export verso i paesi extra Ue27 è tornato a crescere, ad agosto, in termini sia congiunturali sia tendenziali.

In considerazione di tali elementi, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8 per cento. A settembre l'Istat ha rivisto verso l'alto, per un ammontare sostanziale, la stima del livello del Prodotto Interno Lordo a partire dal 2021.

Il dato mette in luce la capacità di ripresa dell'economia italiana ed è in prospettiva incoraggiante in termini di potenziale di crescita. Ciò comporta un significativo incremento del livello del PIL, sia nominale sia reale, previsto per quest'anno e il prossimo triennio.

Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo. La riduzione dei corsi dei beni energetici si è riflessa sulla progressiva decelerazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), che in agosto ha raggiunto il 5,5 per cento, un valore in linea con quello dell'area euro e destinato a ridursi ulteriormente nei mesi finali dell'anno. I prezzi dei beni alimentari, che segnano una lieve decelerazione (+9,0 per cento la variazione tendenziale), continuano a rappresentare l'aggregato che manifesta la maggiore vivacità mentre l'andamento dei prezzi dei beni energetici ha mostrato una ripresa tendenziale (+1,6 per cento). La componente di fondo dell'inflazione (al netto dell'energia e degli alimentari freschi), sia pure con fisiologico ritardo, ha seguito la tendenza dell'indice generale: dopo il picco raggiunto in febbraio (7,0 per cento), ha gradualmente rallentato, attestandosi al 5,0 per cento in agosto.

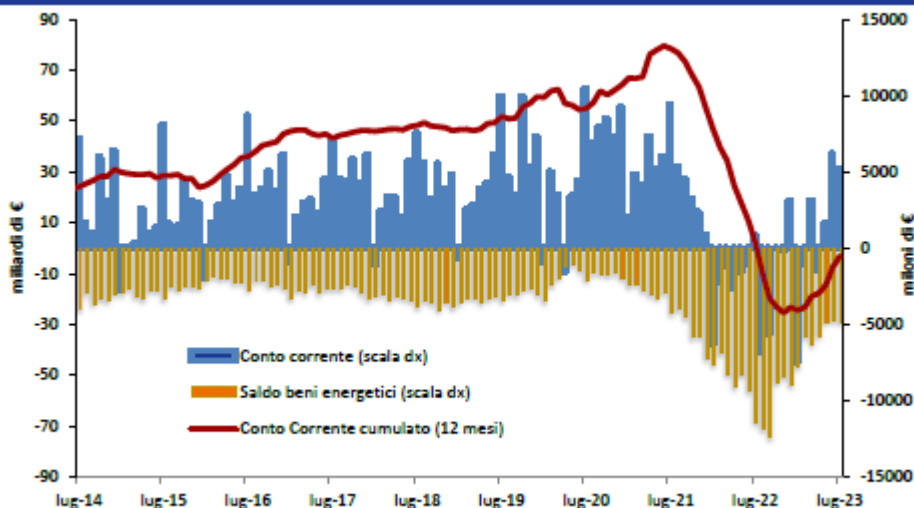


Nonostante l'elevata inflazione e il rallentamento del ciclo economico, il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto un livello storicamente basso, pari al 7,6 per cento a luglio.

Secondo l'indagine sulle forze di lavoro, il numero di occupati, consolidando la scia di incrementi in corso da novembre 2022, si è portato al di sopra dei 23,5 milioni. Di conseguenza, a giugno il tasso di occupazione ha raggiunto il valore massimo in serie storica, il 61,5 per cento, diminuendo solo lievemente, al 61,3 per cento, in luglio. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'effetto combinato delle politiche monetarie restrittive e dell'elevata inflazione verificatasi negli ultimi due anni sta frenando la domanda globale. Ne hanno risentito le esportazioni italiane. Dopo il forte recupero del biennio 2021-2022 (in cui hanno raggiunto un livello superiore di oltre il 10 per cento a quello pre-pandemia), nei primi due trimestri dell'anno l'export di beni e servizi si è ridotto in termini congiunturali.

Tuttavia, anche le importazioni sono diminuite per effetto del rallentamento della domanda interna. Inoltre, la decisa attenuazione delle tensioni sul mercato del gas e la flessione dei prezzi delle materie prime in confronto alla prima metà del 2022, unitamente ad un calo dei volumi, hanno dato luogo ad un marcato miglioramento del saldo commerciale. Nei primi sette mesi dell'anno la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un surplus di 16,2 miliardi, a fronte del disavanzo di poco più di 15 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso. In linea con il saldo commerciale, nei dodici mesi terminanti a luglio il disavanzo corrente della bilancia dei pagamenti si è attestato a -3,0 miliardi, in evidente miglioramento rispetto al 2022 (-23,3 miliardi).

FIGURA I.4: SALDO DEL CONTO CORRENTE DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI DELL'ITALIA



Fonte: Refinitiv.

Con riferimento alla finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali dell'Istat indicano un incremento dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel primo trimestre, al 12,1 per cento del PIL dall'11,3 per cento del corrispondente periodo del 2022 (in termini non destagionalizzati). L'andamento delle entrate è stato, in ogni caso, positivo nei primi sette mesi dell'anno, con una crescita delle entrate tributarie del 7,9 per cento e di quelle contributive del 4,8 per cento. Inoltre, secondo i dati provvisori relativi ai primi otto mesi dell'anno, il fabbisogno di cassa è salito a 77 miliardi, con un aumento di 43,3 miliardi rispetto ai 33,7 miliardi del corrispondente periodo del 2022. Nel confronto, occorre considerare che sul risultato dello scorso anno aveva inciso in maniera favorevole l'erogazione nel mese di aprile della prima rata da 10 miliardi di sovvenzioni della Recovery and Resilience Facility; il pagamento della terza rata, atteso nelle prossime settimane, e della quarta rata contribuiranno al miglioramento del fabbisogno. Tra i fattori che incidono negativamente sul fabbisogno nell'anno corrente rileva in particolare l'elevato ammontare dei crediti d'imposta legati alle incentivazioni relative al settore edilizio; questo fattore impatta anche sulle proiezioni di cassa per gli anni futuri.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,6	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Lo scenario macroeconomico tendenziale

Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo. Limitatamente al 2023, anche la variazione del deflatore del PIL è rivista al ribasso; ciò in relazione a un dato congiunturale, quello del secondo trimestre, molto inferiore alle attese. Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi. La variazione del PIL prevista per la seconda metà dell'anno permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali). Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE. La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al DEF è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal deterioramento dello scenario internazionale. La previsione di crescita del commercio estero rilevante per l'Italia è stata rivista al ribasso per l'anno in corso, in cui si prevede una contrazione, e per il 2024. Risulta, invece, più vivace la dinamica nell'ultimo biennio di previsione.

Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE, i tassi di interesse a breve termine risultano più alti per l'anno in corso e per il 2024, mentre non si registrano significative variazioni sui rendimenti a lunga scadenza. Infine, il tasso di cambio dell'euro risulta meno competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF.

Allo stesso tempo, con l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei fondi legati al PNRR si è proceduto a una rimodulazione della loro allocazione temporale; da ciò è scaturita una maggiore concentrazione della spesa negli anni finali del Piano, a partire dal 2024. La proposta di rimodulazione del Piano comporta minori interventi per 15,9 miliardi di euro (che il Governo intende finanziare con altre risorse) e allo stesso tempo recepisce il nuovo programma RePowerEu, sia per quanto attiene alle risorse (19,2 miliardi) sia per le riforme in materia di risparmio ed efficientamento energetico. Vi sono inoltre differimenti delle scadenze di Milestone/Target, rimodulazioni quantitative dei Target e riprogrammazioni delle risorse fra interventi.

Quanto al dettaglio della revisione, gli investimenti saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi. I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, essendo sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione core, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva.

La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del DEF), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione. Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026.

Infine, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in avanzo dal 2023 al 2026, beneficiando del recupero delle ragioni di scambio. La stima di crescita qui riportata è basata su un criterio prudenziale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese.

Le previsioni incorporano la flessione del PIL nel secondo trimestre, in virtù della quale la variazione acquisita per il 2023 al netto degli effetti di calendario (considerati soltanto nei conti trimestrali) può essere stimata in sette decimi di punto percentuale.

Quest'anno il PIL dell'Italia aumenterebbe dell'1,0 per cento; l'attività produttiva verrebbe sostenuta dalla domanda interna, grazie all'allentamento dell'inflazione oltre che alla favorevole dinamica occupazionale. Nel 2024 la variazione del PIL resterebbe sostanzialmente invariata (1,1 per cento), sospinta dalle componenti interne di domanda, in particolare dagli investimenti finanziati con i fondi europei.

Nel complesso del biennio di previsione l'attività economica resterebbe prevalentemente sospinta dalla spesa interna, con contributi simili tra i consumi delle famiglie e gli investimenti fissi lordi. L'apporto alla crescita della variazione delle scorte sarebbe nullo, quello della domanda estera netta lievemente positivo per l'anno in corso e nullo per il 2024. Nel 2023 i consumi delle famiglie sono attesi in aumento dello 0,8 per cento, un ritmo appena inferiore rispetto a quello del PIL. Nel 2024, beneficiando della progressiva attenuazione delle pressioni inflazionistiche e del conseguente recupero del potere di acquisto, la dinamica della spesa delle famiglie si rafforzerebbe; l'incremento sarebbe moderato (1,1 per cento), per cui ne deriverebbe un recupero della propensione al risparmio. L'accumulazione di capitale, dopo il balzo dello scorso anno (al 9,4 per cento), proseguirebbe a ritmi più coerenti con le medie storiche nel biennio 2023-24. La componente delle costruzioni (in crescita del 2,7 per cento in media) continuerebbe a essere la più vivace, grazie anche al traino del PNRR. L'espansione degli investimenti in macchine e attrezzature è prevista più moderata (1,6 per cento in media nel periodo 2023-24), in quanto risentirebbe maggiormente del rallentamento del commercio mondiale e, soprattutto, del rialzo dei tassi di interesse. L'incidenza tra il valore degli investimenti complessivi e il PIL si manterrebbe quasi al 22,0 per cento nel 2024, un valore elevato nel confronto storico; la quota di investimenti pubblici salirebbe al 4,0 per cento, attestandosi al di sopra di quanto registrato prima della crisi globale finanziaria.

L'espansione delle esportazioni di quest'anno (1,0 per cento) è attesa sopravanzare quella del commercio mondiale, configurando per il terzo anno consecutivo guadagni delle quote di mercato internazionale. L'aumento delle importazioni (0,5 per cento) dovrebbe risultare inferiore a quello delle vendite all'estero, a riflesso di una minore intensità nell'attivazione della domanda interna, in particolare per investimenti, rispetto al biennio precedente. Le esportazioni si irrobustirebbero nel 2024 (al 2,9 per cento), convergendo verso i ritmi del commercio internazionale. Una dinamica simile è prevista nel 2024 per gli acquisti dall'estero, a seguito di una evoluzione favorevole delle principali determinanti esogene (apprezzamento dell'euro e flessione nelle quotazioni petrolifere), oltre che per la maggiore attivazione da parte delle esportazioni.

Il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL tornerebbe positivo quest'anno, in massima parte grazie al riassorbimento del disavanzo della bilancia energetica, per poi ampliarsi ancora nel 2024.

Il quadro macroeconomico programmatico

Il quadro macroeconomico tendenziale presentato nella NADEF ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del Pil per il biennio 2023-24 rispetto alle stime effettuate nel DEF 2023, di due decimi di punto per il 2023 e di mezzo punto percentuale nel 2024, portandole rispettivamente a 0,8% e 1%.

La revisione ha riflesso diversi fattori: la frenata del Pil registrata nel secondo trimestre dell'anno, l'apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo dell'Italia, il peggioramento delle prospettive relative al contesto economico e finanziario internazionale, l'inasprimento delle condizioni monetarie. Tali fattori hanno più che compensato gli effetti dell'andamento più favorevole dei prezzi dei prodotti energetici rispetto a quanto previsto in primavera.

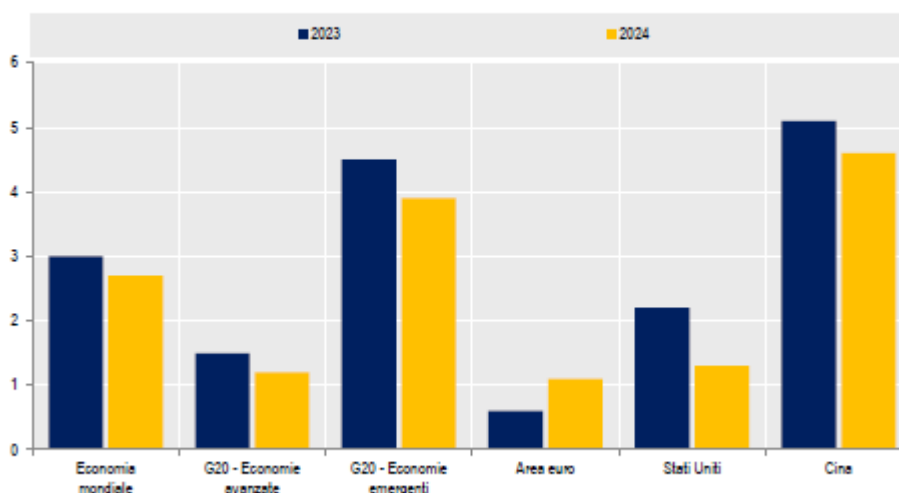
Per il 2024, in particolare, la minore crescita del Pil è dovuta soprattutto alla revisione delle stime della crescita mondiale (-0,4 p.p.), del tasso di cambio effettivo (-0,2 p.p.) e dei tassi di interesse (-0,1 p.p.).

Lo scenario economico continua ad essere gravato da un'estrema incertezza. Come già indicato nel DEF 2023, il petrolio potrebbe guidare un nuovo ciclo di rialzi delle materie prime. Inoltre, persiste la debolezza ciclica dell'economia europea, in una congiuntura che vede poco spazio di manovra per stimoli fiscali e con la BCE ancora impegnata a contenere le spinte inflattive di fondo. In aggiunta, i rischi scaturenti dall'asincronia dei cicli economici di Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone potrebbero condurre a uno scenario ancor più problematico per l'economia europea.

In primo luogo, la resilienza dell'economia statunitense e le dinamiche in atto sul mercato dei Treasury potrebbero condizionare il ciclo finanziario internazionale attraverso il mantenimento da parte della FED di tassi d'interesse elevati, con conseguente impatto negativo sul commercio mondiale e sulla stabilità finanziaria dei Paesi più vulnerabili. Incerta quindi la tendenza dei tassi a lungo termine del Tesoro americano; non è da escludersi che possano restare su livelli elevati.

In secondo luogo, la dinamica dell'economia cinese presenta diversi fattori da considerare. Da un punto di vista strutturale, il modello di sviluppo potrebbe venire riorientato verso la domanda interna e per alimentare scambi più intensi con i Paesi BRICS, affievolendo una fonte di domanda estera per l'Europa.

Figura 1 - Previsioni dell'Ocse sull'andamento del Pil in volume per l'economia mondiale, il G20, l'Area euro, gli Stati Uniti e la Cina. Anni 2023-2024 (tassi di crescita annuali)



Fonte: OECD Economic Outlook, Interim Report September 2023

Da un punto di vista congiunturale, invece, si intravedono rischi sia in caso di prolungato rallentamento dell'economia, amplificato dalle difficoltà del settore immobiliare, sia in caso di ripresa. Nel primo scenario, gli effetti sarebbero evidenti sulla crescita del commercio mondiale; nel secondo scenario, l'impatto sui prezzi delle materie prime potrebbe generare una seconda ondata inflazionistica; meno pronunciata di quella appena vissuta, ma tale da mettere in difficoltà le autorità monetarie occidentali. Infine, nonostante il numero dei nuovi casi da Covid-19 risulti estremamente basso, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha invitato gli Stati a mantenere attive le proprie misure di tracciamento e contrasto, alla luce della continua

comparsa di nuove varianti.

In un tale quadro d'insieme, l'economia europea continuerebbe a essere caratterizzata da pressioni inflazionistiche dal lato dell'offerta e da una debole domanda estera. In mancanza di un contributo da parte della domanda interna privata, le prospettive di crescita sarebbero condizionate dalla domanda del settore pubblico.

Dato l'elevato grado di incertezza che caratterizza le prospettive dello scenario economico internazionale (legate anche alle tensioni geopolitiche – negli ultimi giorni peraltro aggravate dal conflitto tra Israele e Palestina – e alla citata fase critica che stanno attraversando l'economia tedesca e quella cinese), l'evoluzione delle politiche monetarie e l'andamento dei prezzi dei prodotti energetici nel prossimo biennio, la NADEF presenta i risultati di simulazioni di andamenti meno favorevoli di tali fattori di rischio.

Si prevedono quindi scenari di rischio per le principali variabili esogene della previsione, afferenti al commercio mondiale, alla competitività dell'Italia, al prezzo delle materie prime energetiche e alle condizioni dei mercati finanziari.

Il primo scenario di rischio concerne il commercio mondiale. Rispetto allo scenario tendenziale, un arretramento del tasso di crescita della domanda mondiale del 2,5 per cento cumulato su tutto l'orizzonte di previsione implicherebbe una minor crescita dell'economia italiana dello 0,5 per cento. Con riferimento al solo 2024, assumendo un tasso di crescita della domanda mondiale (pesata per gli scambi con l'Italia) pari all'1,7 per cento, anziché al 2,2 per cento del tendenziale, il PIL ne sarebbe impattato negativamente dello 0,1 per cento.

Il secondo scenario indaga l'impatto di una perdita di competitività attraverso il canale del tasso di cambio. Rispetto allo scenario tendenziale, si assume un più sensibile apprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute. Per il 2024 e il 2025, un tasso di cambio nominale effettivo più alto (apprezzamento) del 2,8 per cento cumulato si ripercuoterebbe sulla crescita per uno 0,8 per cento.

Lo scenario di rischio relativo ai prezzi delle materie prime energetiche fa riferimento ad un rialzo marcato del prezzo del petrolio. In particolare, ecoerentemente con la variabilità riscontrata nelle previsioni del più recente Consensus Forecasts, nel prossimo anno si è ipotizzato un prezzo del petrolio più alto del 20 per cento rispetto a quanto previsto nel quadro macroeconomico. L'aumento di prezzo è previsto parzialmente rientrare nei successivi due anni, conducendo il prezzo del petrolio a essere ancora più alto del 5 per cento del valore tendenziale assunto per il 2026. L'impatto di questo shock sulle ragioni di scambio e sulla domanda interna è previsto corrispondere ad un -0,4 per cento di PIL nel 2024, di cui la metà recuperato l'anno successivo per effetto del parziale rientro dello shock.

L'ultimo fattore di rischio riguarda le condizioni finanziarie dell'economia. Attraverso l'allargamento del differenziale fra i titoli di Stato italiani e il Bund, si prevede l'inasprimento delle condizioni di finanziamento di famiglie e imprese e il graduale deterioramento dei loro bilanci a opera di una prolungata politica monetaria restrittiva. Rispetto al quadro macroeconomico, 100 punti base in più per ogni anno restituiscono una minor crescita cumulata sull'orizzonte previsionale pari all'1 per cento, ma con un impatto lieve (-0,1 per cento) sul 2024.

Gli obiettivi di finanza pubblica

L'andamento della finanza pubblica tendenziale rappresentato tiene conto del mutato contesto di riferimento. La revisione al ribasso della crescita economica, di circa 2 decimi di punto percentuale nel 2023 e 5 decimi di punto percentuale nel 2024, implica una minore dinamicità nel profilo delle entrate.

Per quanto riguarda il conto delle Amministrazioni Pubbliche (AP), le revisioni più consistenti hanno interessato il 2022, con un peggioramento dell'indebitamento netto di 4.542 milioni, come effetto di una revisione al rialzo delle uscite (8.200 milioni) solo parzialmente compensata dall'aumento delle entrate (3.658 milioni). La revisione delle stime è dovuta sia all'aggiornamento della spesa sostenuta per i bonus edilizi (Superbonus e bonus facciate) sia alla disponibilità di nuove informazioni di base, resesi disponibili negli ultimi mesi. Revisioni più contenute dell'indebitamento netto hanno interessato il 2020 (+926 milioni) e il 2021 (+1.302 milioni).

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,4	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7
MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico lordo sostegni	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico netto sostegni	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito" del 15 settembre 2023). Le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Nello scenario programmatico si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2022. Inoltre, sono inclusi proventi da dismissioni di partecipazioni e il parziale rimborso anticipato dei prestiti bilaterali da parte della Grecia. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

I nuovi indicatori di finanza pubblica, che incorporano anche le stime aggiornate del Pil corrente, comportano revisioni del rapporto indebitamento/Pil sia per l'anno 2020, con un miglioramento di 0,1 punti (da 9,7 a 9,6%), sia per l'anno 2021, con una riduzione di 0,2 punti (da 9,0 a 8,8%). Per l'anno 2022, invece, il deficit su Pil rimane invariato all'8%.

Nella NADEF vengono aggiornate le previsioni di finanza pubblica per gli anni 2023-2026 contenute nel DEF dello scorso aprile. Le previsioni tengono conto dei nuovi scenari economici, nonché delle più recenti evidenze del monitoraggio dei conti pubblici e degli aggiornamenti dei Conti nazionali dell'Istat.

Per quanto riguarda gli obiettivi tendenziali di finanza pubblica, l'indebitamento netto è stimato al 5,2% del Pil

nel 2023, inferiore all'8,0% registrato nel 2022 e in peggioramento rispetto al 4,4% indicato nel DEF dello scorso aprile. L'aggiornamento rispetto agli obiettivi fissati in primavera riflette la minore crescita nominale prevista per il 2023 (attesa al +5,3%, più contenuta rispetto al +5,7% tendenziale del DEF), combinata con gli impatti dell'inflazione sulla spesa pensionistica e con le maggiori spese connesse ai crediti di imposta e ai bonus edilizi in particolare. A riguardo, il recente parere di Eurostat ha confermato per l'anno 2023 i criteri di contabilizzazione delle agevolazioni edilizie associate al Superbonus che implicano la registrazione dell'intera spesa nell'anno della sua realizzazione.

L'andamento del deficit tendenziale nel triennio 2024-2026 è anch'esso in peggioramento rispetto a quanto riportato nei dati del DEF: l'indebitamento netto atteso per il 2024 passa dal 3,5% al 3,6%, quello del 2025 dal 3,0% al 3,4%, mentre quello del 2026 è previsto al 3,1% del Pil anziché al 2,5%.

Il nuovo scenario programmatico della NADEF per il triennio 2024-2026 incorpora gli effetti delle misure che saranno introdotte dalla Legge di bilancio e include, in particolare, gli interventi previsti per contrastare il calo del potere di acquisto delle famiglie e ridurre il cuneo fiscale. Il sentiero programmatico per l'indebitamento delle AP viene rivisto in peggioramento rispetto al DEF. L'indebitamento netto programmatico risulta superiore di 0,7 decimi di Pil rispetto a quello tendenziale nel 2024 (è previsto al 4,3%), mentre il differenziale in termini di indebitamento netto fra i due scenari si riduce nel 2025 con 0,2 punti percentuali di maggior deficit. Nell'ultimo anno di programmazione, il deficit migliora di 0,2 punti percentuali rispetto al tendenziale grazie soprattutto agli spazi di intervento consentiti da un saldo primario che, dal 2025, ritorna su valori positivi.

Nel complesso, la NADEF proietta le finanze pubbliche lungo un percorso di convergenza e ritorno ai vincoli europei. Nel 2026 l'indebitamento netto ritorna al di sotto del 3% del Pil, grazie soprattutto ai margini di manovra forniti da saldi primari in miglioramento e nonostante il peso crescente che la spesa per interessi mantiene nell'orizzonte di programmazione. Miglioramenti più rilevanti degli indicatori di finanza pubblica sono proiettati negli anni al di fuori dell'attuale periodo di programmazione coperto dalla NADEF.

Nello scenario programmatico, il Governo nella NADEF fissa interventi che continueranno a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale. Si aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi.

La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori nelle intenzioni dell'Esecutivo, può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi e pertanto mitigare le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari. La legge di bilancio 2024 prevederà inoltre stanziamenti, per il triennio 2024-2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno.

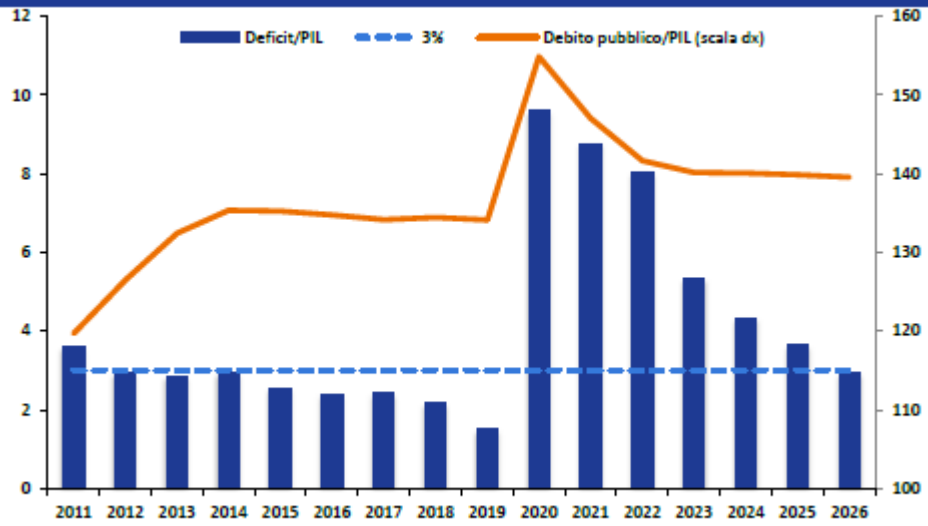
Infine, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici. Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026.

Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio, e delle cosiddette politiche invariate, che non sono incluse nelle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente, avverrà, secondo quanto dichiarato dal Governo, individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Le attività di contrasto all'evasione saranno volte a migliorare la tax compliance dei contribuenti e a rafforzare i controlli mirati, indirizzandoli verso i soggetti più a rischio. Per perseguire questi obiettivi, sarà potenziata l'interoperabilità, la piena utilizzazione delle banche dati e la capacità operativa dell'amministrazione finanziaria anche attraverso investimenti negli strumenti di data analysis e in tecniche di machine learning. Inoltre, le amministrazioni centrali dello Stato dovranno assicurare, con un'attività di revisione della spesa, il proprio concorso alla prossima manovra di finanza pubblica.

Più in generale, i saldi di bilancio saranno ricondotti ai valori programmatici tramite misure di controllo della spesa, revisione dei sussidi e riduzione del taxgap.

FIGURA 1.7: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat, Banca d'Italia. Dal 2023 previsioni dello scenario programmatico.

Stato di attuazione del PNRR

La III sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2023 si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà arricchirsi del nuovo capitolo concernente l'iniziativa REPowerEU, adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al contempo la transizione verde.

Nel Programma nazionale di riforma, il Governo, oltre a illustrare gli obiettivi programmatici rispetto alle diverse politiche pubbliche, presenta, una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR, sulla base delle spese effettuate nel triennio 2020-2022, non tenendo conto della ridefinizione del Piano in corso di elaborazione. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR.

La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi⁴, non tenendo conto delle misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR. Si tratta di prestiti e sovvenzioni RRF (124,5 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi)⁵, le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (15,6 miliardi) e quelle stanziato attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 184,7 miliardi. Come già detto, la valutazione di impatto è effettuata nell'ipotesi di realizzazione integrale di tutti i progetti del Piano così come attualmente previsti.

Il DEF 2023 prevede, in particolare, un impatto positivo del PNRR sul PIL pari all'1 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024, al 2,7 per cento nel 2025 e al 3,4 per cento nel 2026. I settori che contribuiranno maggiormente alla crescita del PIL saranno le costruzioni (2,4 per cento), l'industria manifatturiera (1,4 per cento), le attività immobiliari (1 per cento) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (1 per cento). Il PNR reca anche un aggiornamento della valutazione di impatto macroeconomico delle riforme comprese nel PNRR riferite ai settori dell'istruzione e della ricerca, delle politiche attive del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della giustizia, della concorrenza e degli appalti, attribuendo una maggiore incidenza sia nel breve che nel lungo periodo a quella relativa alle politiche attive e a quella dell'istruzione e della ricerca. I risultati delle simulazioni sono descritti nella Tavola seguente esposta nella Sezione III del DEF, il Piano Nazionale di Riforma che riporta l'impatto del Piano sulle principali variabili macroeconomiche.

TAVOLA II.2: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,1	0,2	1,0	1,8	2,7	3,4
Consumi privati	-0,3	-0,6	-0,8	-0,6	0,0	1,0
Investimenti totali	1,2	3,3	8,0	11,0	13,0	12,4
Importazioni	0,0	0,2	0,9	1,8	2,8	3,7
Esportazioni	-0,1	-0,4	-0,6	-0,3	0,6	1,8

Fonte: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

In base alle ipotesi adottate, nel 2026, anno finale del Piano, per effetto delle spese ivi previste il PIL risulterebbe più alto del 3,4 per cento rispetto allo scenario di base (che non considera tali spese). Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale, il settore delle Costruzioni, l'Industria manifatturiera, i Servizi immobiliari e le Attività professionali, scientifiche e tecniche sono le attività che maggiormente contribuiscono alla crescita del PIL (rispettivamente per 2,4, 1,4, 1,0 e 1,0 punti percentuali).

TAVOLA II.3: IMPATTO DISAGGREGATO DEL PNRR PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL PERIODO 2021-2026

	Peso sul Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)	Variazione cumulata del Valore Aggiunto (punti percentuali)	Contributi alla crescita del Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,1	7,4	0,2
Attività estrattiva	0,2	11,0	0,0
Industria manifatturiera	16,5	8,8	1,4
Fornitura di energia elettrica, gas ed acqua.	2,6	9,4	0,2
Costruzioni	4,3	58,5	2,4
Commercio	11,7	8,1	0,9
Trasporto e magazzinaggio	5,6	8,3	0,4
Servizi di alloggio e ristorazione	3,8	7,8	0,3
Servizi di informazione e comunicazione	3,8	16,9	0,6
Servizi finanziari ed assicurativi	5,3	9,8	0,5
Attività immobiliari	13,6	8,0	1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6,4	16,9	1,0
Attività amministrative e servizi di supporto	3,2	23,7	0,7
Pubblica Amministrazione	6,7	4,3	0,3
Istruzione	4,1	12,4	0,5
Sanità ed assistenza sociale	6,0	4,8	0,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa, altri servizi.	4,1	7,0	0,3
Totale economia	100,0	11,0	11,0

Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

Gli interventi di informatizzazione e digitalizzazione concorrono alla crescita dell'Industria manifatturiera e dei Servizi di informazione e comunicazione (+0,6 punti). In termini di Missioni, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", con un contributo all'incremento del PIL di 3,3 punti percentuali dovuto in gran parte alle Componenti 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile"

TAVOLA II.4: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021 - 2023	2024 - 2026
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	0,6	1,5
M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,4	0,5
M1C3: turismo e cultura 4.0	0,1	0,4
M2: rivoluzione verde e transizione ecologica	1,3	2,0
M2C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,4
M2C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,1	1,0
M2C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1,2	0,2
M2C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,4
M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	0,1	1,0
M3C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,9
M3C2: intermodalità e logistica integrata	0,0	0,1
M4: istruzione e ricerca	0,3	1,5
M4C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili-nido alle università	0,2	0,9
M4C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,6
M5: inclusione e coesione	0,4	1,3
M5C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5C2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	0,1	0,6
M5C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,2
M6: salute	0,2	0,8
M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,2	0,5
M6-C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,1	0,3
Totale	2,9	8,1

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

Anche la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" offre un contributo rilevante alla crescita del PIL, pari a 2,1 punti percentuali in termini cumulati nel periodo 2021-2026, in particolare per l'apporto delle Componenti 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" e 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" (rispettivamente 0,8 e 0,9 punti). Per quanto riguarda le riforme, la valutazione di impatto macroeconomico è stata effettuata per i seguenti ambiti: istruzione e ricerca, politiche attive del mercato del lavoro, Pubblica Amministrazione (PA), giustizia, concorrenza ed appalti. Essi costituiscono solo una parte delle riforme strutturali descritte in dettaglio nel capitolo successivo, ovvero quelle per cui è possibile individuare obiettivi quantitativi e per le quali le ipotesi necessarie per le simulazioni sono meno arbitrarie e più robuste.

Per la riforma dell'istruzione sono stati considerati gli effetti in termini di riduzione dell'abbandono scolastico, miglioramento del capitale umano e della qualità dell'offerta scolastica e universitaria. Tali interventi hanno un impatto significativo nel lungo periodo, quando il livello del PIL risulta più alto del 3 per cento rispetto allo scenario di base.

La riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e della formazione prevede che larga parte dei fondi sia diretta al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e all'adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze. Si è ipotizzato che questi e altri interventi determineranno un aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro. La riforma ha un impatto rilevante sul PIL già nel 2026 (+1,5 per cento) e si rafforza nel lungo periodo, determinando un aumento del PIL del 3,5 per cento rispetto allo scenario di base.

TAVOLA II.5: EFFETTI SUL PIL REALE DELLE RIFORME IN ISTRUZIONE E RICERCA, MERCATO DEL LAVORO, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, GIUSTIZIA, CONCORRENZA E APPALTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

Riforme	2026	2030	Lungo periodo
Istruzione e ricerca	0,5	0,9	3,0
Politiche attive del mercato del lavoro	1,5	2,4	3,5
Pubblica Amministrazione	0,9	1,6	2,3
Giustizia	0,4	0,6	0,7
Concorrenza e Appalti	0,1	0,2	0,6

Fonte: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

Obiettivo principale delle azioni strutturali relative alla riforma della Pubblica Amministrazione previste nel PNRR è di rendere più snella ed efficiente la PA, con ricadute positive sul miglioramento della produttività e della qualità del capitale umano, accompagnati dalla riduzione dei costi per le imprese. Ciò determina un effetto positivo sul PIL reale del 2,3 per cento nel lungo periodo. Le misure previste dal PNRR nell'ambito della giustizia hanno tra i loro obiettivi la riduzione della durata dei processi civili e penali (rispettivamente del 40 e del 25 per cento), nonché il miglioramento dell'efficienza e della prevedibilità del sistema giudiziario. Gli effetti della riforma determinano un aumento del livello del PIL nel lungo periodo dello 0,7 per cento rispetto allo scenario di base.

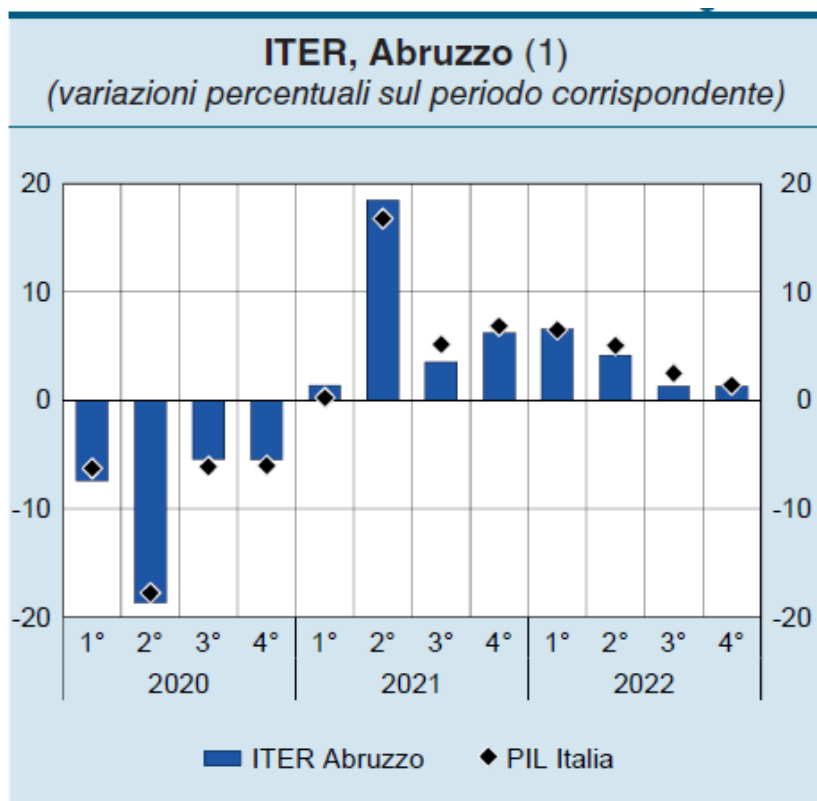
Le riforme relative a concorrenza e appalti, infine, mirano ad accrescere il livello di concorrenza e competitività del sistema produttivo e a semplificare le norme in materia di contratti pubblici. Sulla base dei contenuti delle riforme attuate e di quelle che dovranno essere implementate negli anni successivi, si è ipotizzato che l'Italia possa raggiungere il livello dei *best performer* nei diversi ambiti considerati, con un impatto stimato sul PIL rispetto allo scenario di base pari allo 0,6 per cento nel lungo periodo.

In tale quadro, contestualmente alla definizione del capitolo REPowerEU, il Governo dichiara di voler rivedere, ai sensi del Regolamento RRF e delle linee guida della Commissione europea, alcuni degli investimenti del PNRR che, in fase attuativa, si sono rivelati più difficoltosi da realizzare nei tempi originariamente previsti, anche in considerazione delle condizioni economiche e geopolitiche profondamente mutate. Le misure relative all'attuazione del PNRR e all'adozione di politiche energetiche conformi al piano REPowerEU costituiscono anche una risposta sul piano delle politiche nazionali alle raccomandazioni specifiche per Paese formulate nei confronti dell'Italia nel 2022. In particolare, erano state formulate tre raccomandazioni. Con la prima, si è raccomandato di seguire una politica di bilancio prudente, tenendo conto anche delle spese connesse ai sostegni temporanei per imprese e famiglie in relazione agli aumenti dei prezzi dell'energia e agli aumenti dei prezzi dell'energia. In questo campo, è stato sollecitato l'incremento degli investimenti pubblici per le transizioni verde e digitale e per la sicurezza energetica, tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU, nonché l'adozione e l'attuazione della legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema. Con la seconda, si è richiesto di procedere con l'attuazione del PNRR, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati e di concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027, al fine di avviarne l'attuazione. Con la terza, in linea con gli obiettivi di REPowerEU, si è chiesto di ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia, superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

Legislazione regionale

(Fonte Banca d'Italia)

Il quadro macroeconomico – In Abruzzo, come nel resto del Paese, il 2022 è stato caratterizzato da un rallentamento della ripresa economica seguita alla fase recessiva innescata dall'emergenza sanitaria. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto sarebbe cresciuto del 3,3 per cento (3,7 per cento in Italia), con una dinamica che si è progressivamente attenuata nel corso dell'anno. Il PIL sarebbe tornato a collocarsi sui livelli del 2019, recuperando quindi interamente la caduta seguita allo scoppio della pandemia.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, INPS, Infocamere-Movimprese e Casse edili abruzzesi.

(1) L'ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2021

Le imprese. – Nell'industria in senso stretto, dopo la marcata ripresa registrata nel 2021, i livelli di attività sono tornati lievemente a ridursi, permanendo al di sotto dei valori rilevati prima della pandemia. Il clima di fiducia delle imprese si è deteriorato, in presenza dei forti rincari delle materie prime energetiche, divenuti più intensi a seguito del conflitto in Ucraina, e del perdurare delle strozzature nell'offerta di input intermedi. In particolare, le tensioni lungo le catene globali di approvvigionamento hanno determinato rallentamenti dei ritmi produttivi nell'*automotive*, il principale comparto dell'industria manifatturiera regionale.

L'indagine della Banca d'Italia su un campione di imprese industriali della regione ha rilevato un indebolimento delle vendite a prezzi costanti, in particolare per le piccole imprese e per quelle orientate prevalentemente al mercato interno. Gli aumenti di prezzo, diffusamente praticati dalle aziende in risposta ai rincari energetici, hanno contenuto la contrazione dei margini di profitto.

Le previsioni sull'andamento del fatturato nel 2023 riflettono il miglioramento del clima di fiducia delle imprese emerso sul finire dello scorso anno, in presenza di segnali di graduale superamento delle difficoltà legate ai prezzi dell'energia e all'approvvigionamento di beni intermedi. Nel 2022 gli investimenti delle imprese sono risultati nel complesso in linea con i piani precedentemente formulati, che si orientavano verso

una sostanziale stabilità della spesa. Per l'anno in corso le aziende prefigurano un indebolimento del processo di accumulazione del capitale. Dall'indagine è risultata diffusa la realizzazione di investimenti volti a incrementare l'efficienza energetica e il ricorso alle fonti rinnovabili, in linea con le evidenze che mostrano negli ultimi anni un aumento significativo in regione della produzione e dell'utilizzo di energia pulita. Le esportazioni del comparto manifatturiero regionale hanno continuato a essere fortemente penalizzate dall'andamento negativo delle vendite di mezzi di trasporto; negli altri settori la crescita dell'export è stata significativa, anche in termini reali, in particolare nel farmaceutico. L'attività nel comparto delle costruzioni ha continuato a espandersi, sospinta dagli incentivi per la riqualificazione del patrimonio abitativo. Nelle aree colpite dagli eventi sismici del 2009 e del 2016-17, sono proseguite le attività di ricostruzione e di rilancio economico e sociale, che si avvalgono anche del contributo del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nel 2022 le compravendite di abitazioni sono aumentate, ma a un ritmo decisamente inferiore all'anno precedente, riflettendo il rallentamento emerso a partire dal secondo semestre. I prezzi delle case sono ancora saliti, anche se in misura contenuta. Nel terziario si è completato il recupero dei livelli di attività precedenti l'emergenza sanitaria. Il commercio ha beneficiato della ripresa dei consumi, solo in parte frenata dall'inflazione elevata e dal marcato deterioramento del clima di fiducia delle famiglie. Le presenze turistiche si sono collocate al di sopra dei valori rilevati prima della pandemia, anche grazie alla significativa crescita del numero di visitatori stranieri; ne ha ampiamente beneficiato l'attività dello scalo aeroportuale d'Abruzzo. Nell'agricoltura, il rincaro dei prezzi delle materie prime ed energetiche e fattori climatici avversi hanno influito sulle quantità prodotte, in riduzione nei principali comparti. I risultati reddituali delle imprese sono lievemente peggiorati dopo il forte recupero del 2021, rimanendo comunque su livelli superiori a quelli precedenti la pandemia. Il ricorso all'ampia liquidità accumulata dal 2020 ha contribuito a mitigare gli effetti negativi dei rincari delle materie prime sugli equilibri finanziari delle imprese, anche di quelle appartenenti ai settori a più elevato consumo di energia. I prestiti alle imprese della regione sono cresciuti, trainati dai finanziamenti alle aziende medio-grandi, in particolare quelle del comparto manifatturiero; si è invece progressivamente accentuata la contrazione dei crediti alle imprese di minori dimensioni, in larga misura per effetto dei rimborsi effettuati. Nella seconda parte dell'anno i prestiti bancari hanno rallentato, in concomitanza con l'aumento del costo del credito che ha fatto seguito al processo di normalizzazione della politica monetaria.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Nel 2022, dopo il recupero dell'anno precedente, la dinamica dell'occupazione si è indebolita, risentendo del calo registrato tra i lavoratori autonomi. È tuttavia proseguita la ripresa della componente femminile, maggiormente penalizzata durante l'emergenza sanitaria. Tra i lavoratori alle dipendenze, la crescita delle nuove posizioni lavorative, desumibile dai dati delle comunicazioni obbligatorie, è stata meno sostenuta rispetto al 2021, anche se nei primi mesi dell'anno in corso sono emersi segnali di rafforzamento. Nel 2022 la creazione di posti di lavoro ha riguardato esclusivamente le forme contrattuali a tempo indeterminato, alimentate anche dall'elevato tasso di conversione di pregresse posizioni a termine. Le attivazioni nette sono state trainate principalmente dai comparti del terziario e delle costruzioni; in quest'ultimo, secondo nostre stime, un significativo contributo alla crescita dell'occupazione potrebbe derivare dalla realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR. Nel 2022 l'incremento dei prezzi ha determinato una riduzione del reddito reale delle famiglie abruzzesi, più marcata di quella rilevata a livello nazionale. La povertà delle famiglie continua a essere in regione meno diffusa rispetto alla media del Paese, come risulta anche dal minore ricorso alle diverse misure di sostegno pubblico. In linea con le evidenze nazionali, l'impatto del rialzo dei prezzi è risultato più marcato per i nuclei appartenenti alle fasce più basse della distribuzione della spesa, a causa della più elevata incidenza nel proprio paniere di consumo dei beni energetici e alimentari, che hanno subito i rincari più pronunciati. Nel 2022 è proseguita la ripresa dei finanziamenti bancari alle famiglie, sostenuta sia dal credito al consumo, sia dai mutui per l'acquisto di abitazioni, anche se questi ultimi hanno cominciato a risentire dell'aumento dei tassi di interesse nella seconda parte dell'anno. L'esposizione ai rialzi dell'onere del servizio del debito risulta attenuata dalla bassa incidenza dei finanziamenti indicizzati sul totale delle consistenze dei mutui.

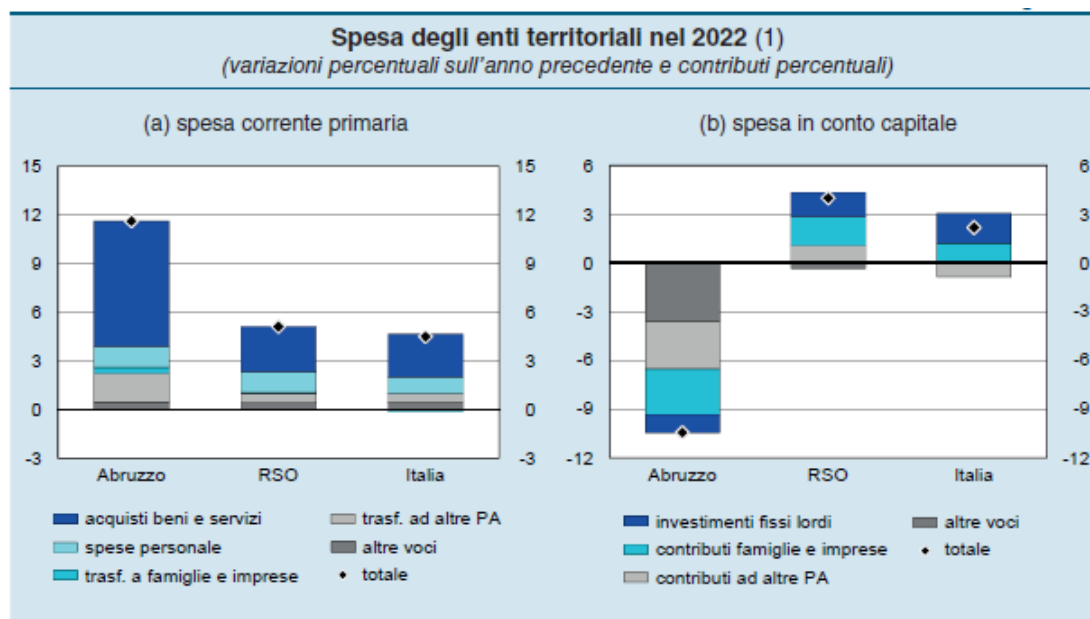
Il mercato del credito. – In un contesto di crescente attenzione alla qualità del credito, le politiche di offerta delle banche sono diventate generalmente meno distese. Il flusso di nuovi crediti deteriorati ha continuato a mantenersi nel complesso su livelli contenuti; l'incidenza delle consistenze sul totale dei prestiti si è ulteriormente ridotta, anche per l'elevato ammontare delle operazioni di cessione di crediti deteriorati realizzate nell'anno. La liquidità detenuta da imprese e famiglie sui depositi bancari permane su livelli

storicamente elevati, ma la sua espansione si è pressoché arrestata rispetto all'anno precedente. È cresciuto il ricorso delle famiglie all'investimento in titoli di Stato e obbligazioni bancarie, incentivato dal rialzo dei rendimenti di mercato. Nel 2022 è proseguito in Abruzzo, come nel resto del Paese, il ridimensionamento della rete di sportelli bancari, a fronte di un contestuale rafforzamento dell'utilizzo dei servizi bancari online da parte della clientela. Questi ultimi, insieme alla diffusa presenza di sportelli postali sul territorio regionale, contribuiscono a garantire l'accessibilità delle famiglie ai servizi finanziari.

La finanza pubblica decentrata. – La spesa corrente primaria delle Amministrazioni locali è cresciuta in misura rilevante, trainata dalla dinamica dei pagamenti per l'acquisto di beni e servizi e delle spese per il personale. Le uscite correnti hanno risentito anche dei maggiori costi connessi ai rincari delle materie prime energetiche. La spesa in conto capitale, dopo la marcata espansione dell'anno precedente, si è nuovamente contratta. Gli investimenti fissi, in lieve calo nel 2022, nei prossimi anni saranno sostenuti, oltre che dai fondi strutturali, anche dalle risorse assegnate dal PNRR che, se spese integralmente, produrrebbero un significativo incremento degli investimenti nel periodo 2023-26. Le entrate correnti non finanziarie sono cresciute per i Comuni e le Province abruzzesi, mentre sono diminuite per la Regione. Il debito consolidato delle Amministrazioni locali si è ulteriormente ridotto, collocandosi al di sotto della media nazionale in rapporto alla popolazione.

La spesa degli enti territoriali

Secondo i dati del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2022 la spesa primaria degli enti territoriali abruzzesi (al netto delle partite finanziarie) ammontava a 5,6 miliardi di euro, in crescita del 7,2 per cento rispetto all'anno precedente. In termini pro capite, la spesa primaria era pari a 4.388 euro, un valore più elevato della media delle RSO; la componente corrente incideva per l'83 per cento, una quota in aumento rispetto al 2021 ma ancora inferiore rispetto alle RSO, per il maggior rilievo che assumono in regione gli investimenti.

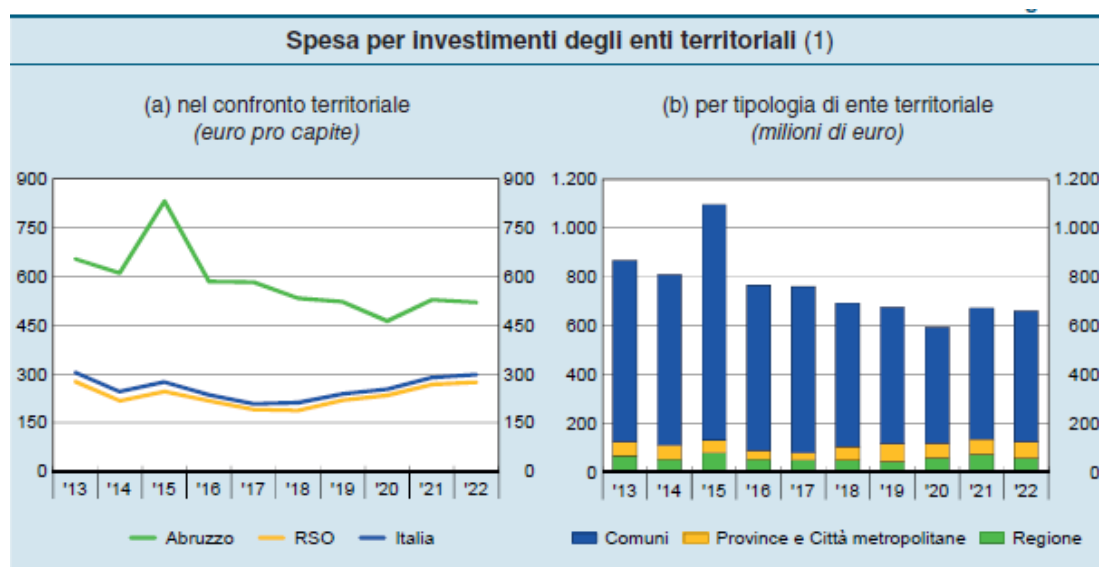


Fonte: elaborazioni su dati Siope; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce Spesa degli enti territoriali.
(1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende le partite finanziarie.

La spesa corrente primaria. – Nel 2022 la spesa corrente primaria degli enti territoriali dell'Abruzzo, che nell'anno precedente era solo marginalmente cresciuta, è aumentata in misura significativa (11,6 per cento;

5,1 nelle RSO); in termini pro capite essa era pari a 3.653 euro, un valore lievemente superiore alla media delle RSO. L'incremento ha riflesso principalmente la crescita della spesa per l'acquisto di beni e servizi e quello delle spese per il personale, soprattutto in ambito sanitario; sono aumentati anche i trasferimenti a famiglie e imprese. Tutti gli enti erogatori hanno accresciuto la spesa, sia la Regione, sia i Comuni sia le Province (che contribuiscono, rispettivamente, per circa il 71, il 26 e il 3 per cento, in linea con le RSO). La spesa corrente ha risentito anche dei maggiori costi connessi con i protratti rincari delle materie energetiche, colpendo in particolare i bilanci degli enti territoriali che garantiscono servizi fondamentali alle comunità locali.

La spesa in conto capitale. – Nel 2022 la spesa in conto capitale degli enti territoriali abruzzesi, dopo la marcata espansione dell'anno precedente, si è nuovamente contratta (-10,4 per cento), mentre è mediamente cresciuta nelle RSO (4,0 per cento); in termini pro capite essa era pari a 736 euro, un valore ancora notevolmente superiore a quello delle regioni di confronto (405). Tra gli enti erogatori, la spesa in conto capitale effettuata dalla Regione si è significativamente ridotta e rappresentava circa un sesto del totale; anche la spesa dei Comuni è lievemente diminuita. Alla dinamica della spesa in capo all'ente Regione contribuiscono anche i pagamenti a valere sui fondi strutturali europei, che nel 2022 hanno rallentato dopo il marcato incremento dell'anno precedente.



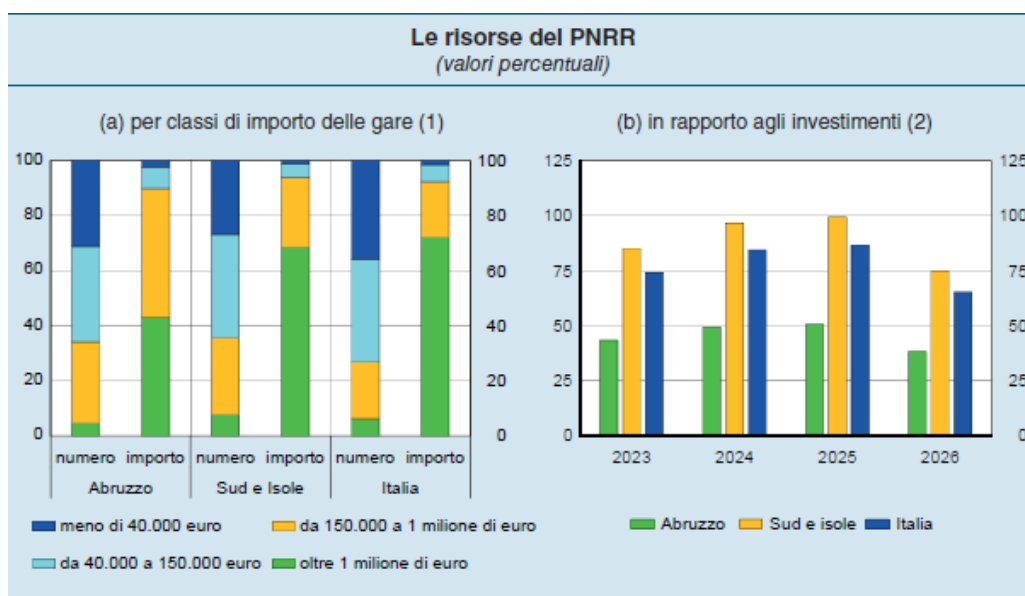
Fonte: elaborazioni su dati Siope; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce Spesa degli enti territoriali.
 (1) La voce Regione include anche le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere. La voce comuni include anche le Unioni di comuni, le Comunità montane e le gestioni commissariali con l'esclusione della gestione commissariale del Comune di Roma.

Poco meno dei due terzi delle spese in conto capitale è rappresentato dagli investimenti fissi, tornati a contrarsi lievemente nel 2022, dopo la risalita registrata nell'anno precedente (-1,4 per cento, in termini pro capite; la dinamica degli investimenti ha riflesso il calo registrato per la spesa dall'Ente Regione, mentre quella effettuata dalle Province è cresciuta e quella dei Comuni è rimasta invariata. I contributi agli investimenti di imprese e famiglie, alimentati dalle politiche di coesione territoriale e saliti di oltre il 30 per cento nel 2021, si sono ridotti di poco più del 15 per cento, su un livello pari a circa un sesto del complesso della spesa in conto capitale.

Le risorse del PNRR e del PNC a livello regionale

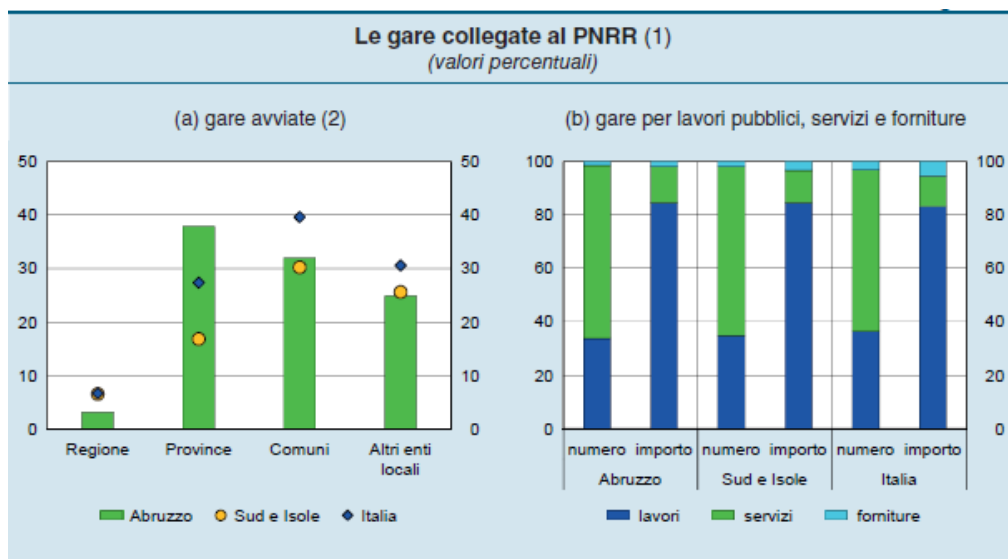
Analizzando l'esito dei bandi e i decreti per l'attribuzione delle risorse del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), alla data del 22 maggio risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 3,5 miliardi (2,9 nell'ambito del PNRR e 0,6 sul versante del PNC) per interventi da

realizzare in Abruzzo, il 3,1 per cento del totale nazionale. I fondi finora assegnati, in rapporto alla popolazione, sono superiori alla media nazionale: 2.776 euro pro capite contro 1.911. Le differenze tra regioni sono in parte collegate alla struttura dei Piani, che destinano risorse rilevanti a interventi destinati a specifici ambiti territoriali (quali ad esempio l'ammodernamento di alcune tratte della rete ferroviaria e la ricostruzione post-sisma del Centro Italia); la loro entità potrà variare fino alla completa assegnazione delle risorse. Con riferimento alle missioni in cui si articolano i Piani, per l'Abruzzo sono particolarmente rilevanti le risorse destinate agli interventi per l'inclusione e coesione sociale (missione 5), la transizione ecologica (missione 2) e le infrastrutture per una mobilità sostenibile (missione 3). I progetti più significativi sul piano finanziario, oltre quelli relativi all'ammodernamento della rete ferroviaria nell'ambito delle cosiddette connessioni diagonali, riguardano la messa in sicurezza del territorio, agli asili nido e scuole dell'infanzia, la rigenerazione urbana. Per il 28 per cento delle risorse finora assegnate la responsabilità di gestione fa capo a operatori nazionali (enti pubblici e società partecipate), una quota lievemente inferiore alla media; tra le Amministrazioni locali il ruolo di maggiore rilievo spetta ai Comuni, competenti per il 39 per cento degli importi (valore superiore sia alla media delle regioni del Mezzogiorno sia a quella nazionale). Nell'attuazione dei piani, per gli interventi che richiedono l'esecuzione di lavori o la fornitura di beni o servizi, la fase successiva a quella dell'assegnazione delle risorse è costituita dallo svolgimento delle gare di appalto. Non sono quindi allocate attraverso gara le risorse destinate, ad esempio, al finanziamento di programmi di ricerca o alle borse di studio. Nel biennio 2021-22 le Amministrazioni locali abruzzesi hanno bandito gare relative al PNRR per un importo stimato di circa 456 milioni, pari a circa un quarto degli importi che queste dovranno porre a gara. Le Province abruzzesi hanno avviato gare in misura maggiore delle risorse assegnate rispetto agli enti corrispondenti del resto del Paese; uno svantaggio si osserva invece per i Comuni, che tuttavia si collocano lievemente al di sopra della media del Mezzogiorno, e per la Regione Abruzzo.



Le Amministrazioni locali, e in particolar modo i Comuni, sono chiamati a svolgere un ruolo centrale nell'attuazione degli interventi finanziati dai Piani, il cui successo dipenderà dalla capacità delle amministrazioni di svolgere in tempi relativamente brevi tutte le fasi necessarie all'effettivo impiego delle risorse, dalla progettazione alla realizzazione. Una possibile misura dell'entità dello sforzo richiesto è data dal confronto tra le assegnazioni ricevute, ripartite nel periodo 2023-26 sulla base della più recente distribuzione temporale della spesa ipotizzata nella pianificazione finanziaria del PNRR, e gli esborsi medi per investimenti del triennio precedente la pandemia³. Ipotizzando la piena additività degli interventi

finanziati dai Piani rispetto al livello ordinario della spesa rappresentato dalla media pre-pandemia, i Comuni abruzzesi dovrebbero aumentare i loro esborsi annui di una percentuale mediamente pari al 45 per cento, incremento inferiore al dato nazionale e del Mezzogiorno, visto il livello di partenza più elevato della spesa in Abruzzo.



Fonte: dati Open Anac; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce Risorse del PNRR e del PNC.
(1) Si considerano sia le gare di appalto che i contratti. – (2) Quota percentuale degli importi delle gare avviate sul totale delle risorse assegnate e soggette a gara.

Le entrate degli enti territoriali

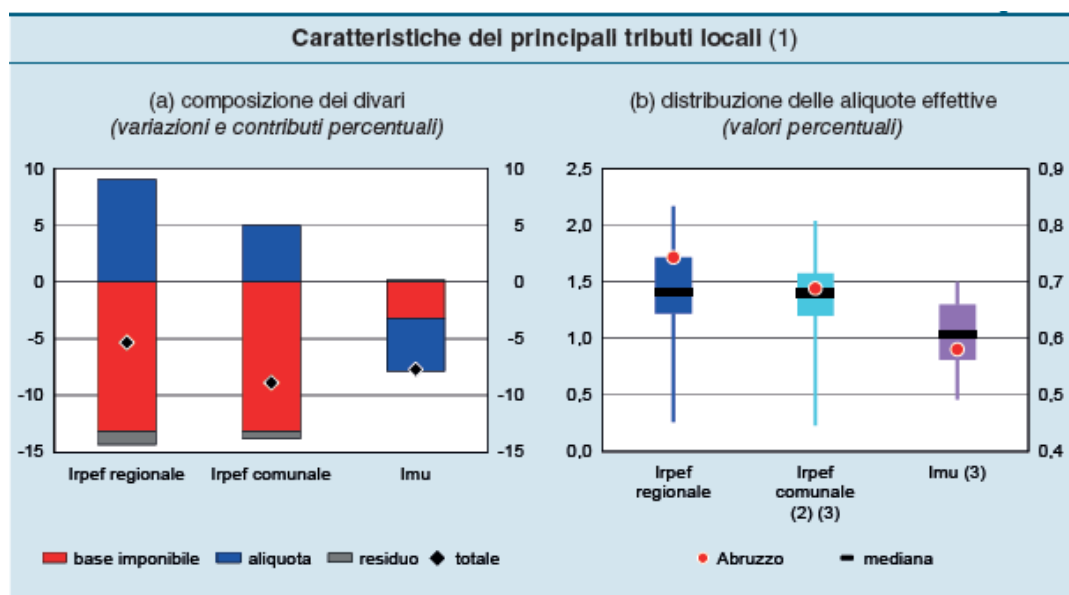
Nel 2022, secondo i dati del Siope, gli incassi non finanziari sono lievemente diminuiti per la Regione, mentre sono cresciuti per le rimanenti categorie degli enti territoriali abruzzesi..

Le entrate regionali. – Gli incassi correnti della Regione sono stati pari a 2.697 euro pro capite (2.633 nella media delle RSO), in calo dell'1,9 per cento rispetto al 2021 (-3,2 nella media delle RSO) ma superiori ai valori precedenti la pandemia. Secondo i dati dei rendiconti, nella media del triennio 2019-2021 le entrate correnti erano riconducibili per circa il 12 per cento all'IRAP, il 7 per cento all'addizionale all'Irpef e il 5 alla tassa automobilistica. Sugli incassi dei principali tributi locali influisce la politica fiscale degli enti e soprattutto il livello delle relative basi imponibili, definite dalla normativa nazionale.

Le entrate delle Province – Secondo i dati del Siope, gli incassi correnti, pari a 145 euro pro capite (dato lievemente superiore alla media delle RSO), hanno registrato un aumento del 23,9 per cento, dovuto esclusivamente a maggiori trasferimenti, in particolare dalla Regione. Sono invece diminuite le entrate dei principali tributi provinciali, anche in assenza di interventi sulle aliquote (imposta sull'assicurazione RC auto e di iscrizione o trascrizione al PRA, pari mediamente al 27 e al 24 per cento delle entrate correnti).

Le entrate dei Comuni – Gli incassi correnti dei Comuni, pari a 1.052 euro pro capite e cresciuti del 4,5 per cento nel 2022, rimangono lievemente inferiori alla media delle RSO; quelli in conto capitale (35 per cento delle entrate complessive) sono invece più che doppi rispetto all'area di confronto (572 euro pro capite, contro 209). Le entrate tributarie, pari a un terzo degli incassi correnti, sono inferiori alla media di circa il 6 per cento (524 euro pro capite, a fronte di 556), principalmente per le minori basi imponibili. In base ai dati dei rendiconti, nella media del triennio 2019-2021 un quarto delle entrate correnti è riconducibile alla tassazione sugli immobili e circa l'8 per cento all'addizionale all'Irpef. Come per la Regione, anche per i Comuni la minore dimensione delle basi imponibili dei principali tributi locali limita gli effetti della politica fiscale degli enti. Le entrate extra tributarie sono prossime alla media delle RSO; rispetto all'anno precedente sono aumentate significativamente per il pieno superamento degli sgravi del periodo pandemico. I trasferimenti, che in termini pro capite sono in linea con la media delle regioni di confronto, sono diminuiti dello 0,7 per cento (-5,1 nelle RSO). Le entrate regionali includono anche quelle relative alla gestione del demanio marittimo, sebbene esse siano di importo assai contenuto.

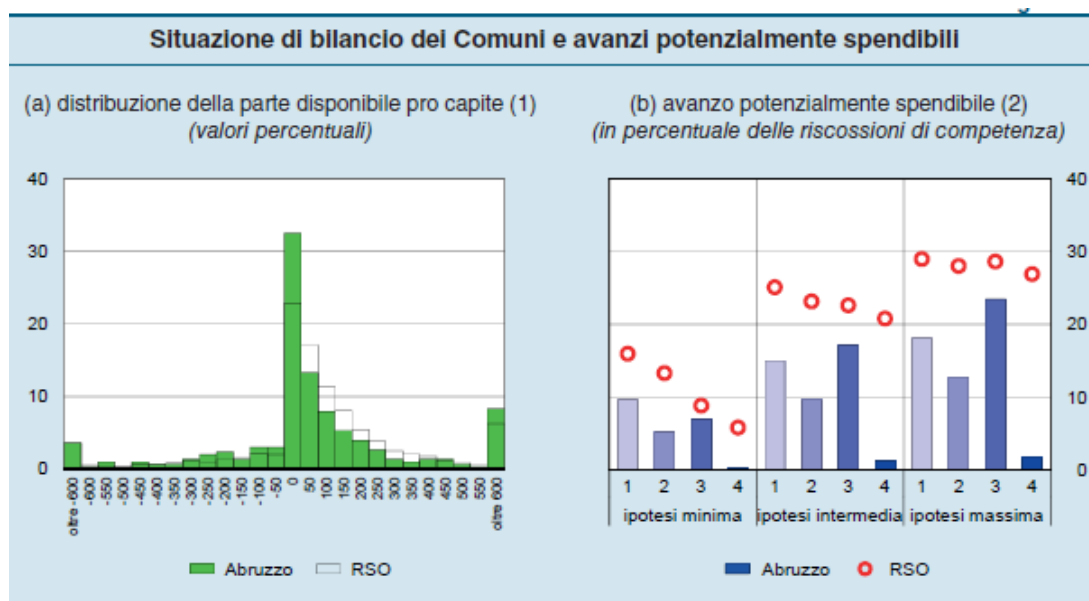
Le entrate tributarie locali dipendono dal livello delle basi imponibili, definite dalla normativa nazionale, e dal sistema di aliquote, esenzioni e agevolazioni di ciascuna imposta che gli enti territoriali possono entro certi limiti modificare, influenzando sull'ammontare complessivo dei propri incassi e sulla distribuzione dell'onere fiscale tra i contribuenti⁴. Nel seguito l'analisi è focalizzata su tre tributi locali: le addizionali all'Irpef per la Regione e per i Comuni e l'Imposta municipale propria (Imu). In Abruzzo nel 2021 le entrate pro capite accertate, ossia quelle che gli enti si aspettano di incassare nell'anno, sono state inferiori alla media nazionale per tutti i tributi considerati (-5 per cento per l'addizionale regionale sul reddito, -9 per cento per le addizionali comunali e -8 per cento l'Imu). Per comprendere quanta parte del divario nelle entrate pro capite dipende dalle condizioni socio-economiche del territorio, espresse dalla base imponibile, e quanta dalla politica fiscale dei governi locali, sintetizzata dall'aliquota media effettiva (indicatore che tiene conto degli interventi sia sulle aliquote sia su esenzioni e agevolazioni), è possibile scomporre la differenza tra il gettito pro capite regionale e quello nazionale nel prodotto tra queste due componenti. In regione i divari risentono fortemente delle più contenute basi imponibili, effetto temperato – nel caso delle addizionali regionale e comunali al reddito – dal maggior utilizzo della leva fiscale. La Regione Abruzzo si colloca al di sopra della mediana della distribuzione nazionale delle aliquote effettive delle addizionali sul reddito, con un'aliquota pari a 1,72 punti percentuali; le aliquote praticate dai Comuni si collocano invece complessivamente su valori solo lievemente superiori alla mediana. L'aliquota effettiva dell'Imu praticata dai Comuni abruzzesi è, infine, in media inferiore al dato prevalente tra le regioni italiane; vi contribuiscono le scelte fiscali assunte dalle municipalità, in particolar modo riguardo le agevolazioni ed esenzioni.



Il saldo complessivo di bilancio

Alla fine del 20219 gli enti territoriali abruzzesi hanno complessivamente evidenziato un disavanzo, inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione. Una quota maggioritaria del disavanzo complessivo era imputabile alla Regione Abruzzo; in termini pro capite tale disavanzo era pari a 198 euro, un livello in calo rispetto a quello dell'anno precedente e pari a meno della metà della media delle Regioni in disavanzo delle RSO (480 euro). Il disavanzo derivava prevalentemente dall'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali e dai disavanzi delle gestioni pregresse. Considerando gli altri enti territoriali, tutte le Province abruzzesi hanno conseguito un avanzo per l'esercizio 2021, pari oltre il doppio, in termini pro capite, rispetto alle altre Province in avanzo delle RSO e in lieve miglioramento rispetto al dato relativo al 2020. Nel comparto dei Comuni circa l'80 per cento degli enti è riuscito a conseguire un avanzo (l'83 nelle RSO); la quota rimanente ha complessivamente evidenziato disavanzi inferiori rispetto alle aree di confronto (351 euro pro capite,

contro 485 nella media dei Comuni in disavanzo delle RSO). Disavanzi inferiori alla media della regione si sono registrati nei Comuni di dimensione intermedia (tra i 5.000 e i 20.000 residenti); per poco più del 12 per cento degli enti il disavanzo superava i 150 euro pro capite, una quota analoga a quella delle RSO. Le condizioni di bilancio dei Comuni abruzzesi, che hanno beneficiato anche nel 2021 di significativi trasferimenti dal Governo centrale, in parte legati all'emergenza sanitaria e in parte per sostenere gli enti in difficoltà finanziarie¹⁰, trovano inoltre riscontro nell'applicazione della disciplina degli avanzi potenzialmente spendibili. Tale normativa, introdotta alla fine del 2018¹¹ prevede la possibilità per i Comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare spese di investimento, facoltà estesa dal 2020 al finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza pandemica. Secondo nostre stime, facendo riferimento a un'ipotesi intermedia lo scorso anno in Abruzzo gli avanzi potenzialmente utilizzabili per finanziare nuove spese si attestavano a circa 190 milioni (150 euro pro capite, contro i 270 nei Comuni delle RSO). La rilevanza degli avanzi spendibili si può valutare rapportando il loro importo al totale delle entrate: in Abruzzo esso rappresentava circa un decimo delle riscossioni di competenza complessive relative al 2021 (poco più di un quinto nelle RSO), con un'incidenza particolarmente bassa per i Comuni con popolazione superiore a 60 mila abitanti.



Fonte: elaborazioni su dati della Ragioneria generale dello Stato (RGS). Per maggiori dettagli cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce *Stima degli avanzi potenzialmente spendibili dei Comuni*.
 (1) Ogni barra corrisponde a intervalli di 50 euro (0-50, 50-100, ecc.). Il numero indicato sotto ogni barra indica l'estremo inferiore di ogni intervallo. - (2) Le classi demografiche sono le seguenti: 1=fino a 5.000 abitanti; 2=tra 5.001 e 20.000; 3=tra 20.001 e 60.000; 4=oltre 60.000 abitanti.

PROGRAMMA DI MANDATO

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

- Attiva collaborazione con l'ITA per far crescere e potenziare la **Fiera dell'Agricoltura** mediante la costituzione di un apposito **Ente Fiera**;
- Sollecito nei confronti della Provincia di Pescara per completare la **ristrutturazione del convitto**;
- Previsione, attraverso un'intesa tra Comune e Provincia, dell'**istituzione di un convitto femminile**;
- Promozione dell'istituzione di un biennio di specializzazione nel settore agro-alimentare;
- Recupero dell'area "**ex Azienda agraria**" ipotizzando la **realizzazione di un museo della civiltà contadina**.
- Promozione, unitamente alle autorità scolastiche, **della campagna di orientamento scolastico su tutto il territorio regionale**;
- Istituzione nella pianta organica comunale della figura del "**Perito Agrario**".

ZONA INDUSTRIALE

- Attenzione massima alle attività industriali operanti nel nostro territorio;
- Individuazione di idonei soggetti comprensoriali, dopo il tracollo del "Consorzio Industriale ASI Val Pescara", in grado di sviluppare politiche industriali volte all'insediamento di nuove aziende;
- **Urbanizzazione delle zone industriali** per consentire l'insediamento di attività produttive.

CENTRO STORICO

- Continuità con l'**opera di riqualificazione delle "Rue"** e dei sottoservizi delle stesse;
- Riqualificazione **Piazza del Torrione**;
- **Censimento dei fabbricati degradati** e conseguenti azioni di messa in sicurezza e riqualificazione;
- **Riqualificazione del fabbricato**, già sede della **Torre dell'Orologio**, adiacente al Comune in Piazza Trieste;
- **Ristrutturazione del Torrione medievale sito in Piazza Umberto I**, previo accordo con privati;
- **Ammodernamento dell'intera toponomastica**, evidenziando le origini medievali di Castrum Alanne;
- **Messa in sicurezza e ristrutturazione della Chiesa di San Francesco**.

ORATORIO DELLE GRAZIE

- Definizione della ristrutturazione in itinere della **Chiesa dell'Oratorio delle Grazie** e dell'**annesso convento**, puntando su quest'ultimo come centro propulsivo per eventi e punto di eccellenza per le produzioni enogastronomiche del nostro territorio, coinvolgendo operatori del settore.

COMMERCIO E ARTIGIANATO

- La prima grande criticità a cui bisogna dare risposta è la crisi delle attività commerciali, in particolare il centro urbano sta subendo un calo commerciale e artigianale.
- Ricerca di **incentivi** per far **riaprire negozi, ampliamento ulteriore del mercato, ottimizzazione dei commerci**.

- **Defiscalizzazione per le attività commerciali e artigianali** in Alanno C.U.

LAVORI PUBBLICI E VIABILITÀ

- Progettazione di opere pubbliche attraverso bandi nazionali PNRR;
- Riqualficazione dei **marciapiedi provinciali**, ricadenti nei centri urbani, da alcuni mesi di competenza comunale;
- Riqualficazione Piazza Alcide de Gasperi e conseguente realizzazione di un **parcheggio in località Ticchione**;
- Realizzazione **parcheggio in Via XX Settembre**;
- Ampliamento del cimitero di Alanno C.U.;
- Realizzazione **rotonda in località Oratorio delle Grazie**;
- Realizzazione **rotonda in località Ticchione**;
- Riqualficazione e messa in sicurezza della vecchia strada provinciale “Alanno – Ponte Fara”;
- Manutenzione straordinaria delle strade di competenza comunale;
- Riqualficazione di spazi pubblici nei centri abitati.

AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA

- Segnalazione e **sistemazione dei vecchi sentieri** che caratterizzano le nostre contrade;
- **Realizzazione pista ciclabile “Oasi diga di Alanno – Stazione di Rosciano”**;
- **Riqualficazione Parco fluviale del Pescara**;
- **Piano di conservazione e valorizzazione del territorio rurale.**

CULTURA, ASSOCIAZIONISMO, SPORT E TEMPO LIBERO

- Incentivazione e valorizzazione della “rinata” **Biblioteca Comunale**, con relativo ampliamento previo accordo con l’antica biblioteca dell’ITA;
- Riqualficazione dell’**Archivio Storico Comunale**;
- **Promozione di eventi culturali e sportivi**, d’intesa con tutte le Associazioni e Circoli Culturali operanti sul nostro territorio comunale.

SPORTELLO ATTIVITÀ

- Realizzazione sportello attività ricettive, siti culturali, bellezze paesaggistiche, attività enogastronomiche operanti sul nostro territorio.
- Incentivazione delle relazioni con Tour Operator al fine di rendere più attrattivo il nostro Borgo.

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

- Partecipazioni a bandi nazionali sulle attività di integrazione sociale PNRR;
- Sviluppo ulteriore della collaborazione con la casa di riposo “**VILLA AURORA**” per garantire un futuro certo ai nostri anziani;

- Sostegno in favore della nobile Istituzione **“MISERICORDIA DI ALANNO”**, da sempre attenta alle urgenze sanitarie del nostro territorio;
- Potenziamento della **“PROTEZIONE CIVILE DI ALANNO”** che in questi anni di difficoltà ha saputo dare il meglio dei tanti giovani che la rendono viva e presente;
- Istituzione, con l’ausilio delle scuole, di un **progetto di “Young House” (Consiglio Comunale per ragazzi)**, che permetta l’organizzazione di incontri periodici a tema, improntati sulla conoscenza del funzionamento dei vari organi comunali, per favorire l’avvicinamento dei giovani alla politica e alle istituzioni;
- Realizzazione di un **Asilo nido**;
- **Sostegno a progetti mirati alla famiglia e all’età scolare** (asilo nido, scuola materna e scuola dell’obbligo);
- **Potenziamento sostegno alle famiglie in difficoltà**;
- Istituzione bonus per i nuovi nati.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 prot.7032 del 07.07.2022
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale.

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PNRR

NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	Ultima fase procedurale scaduta al 30/06/2023
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	C31C22004870006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N.13 SERVIZI DA MIGRARE	77.897,00	attribuzione finanziamento
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	C51F22004600006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*EROGAZIONE API 1	10.172,00	attribuzione finanziamento
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C31F22001090006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA PIAZZA TRIESTE 2*ENTRAMBI	79.922,00	stipula contratto
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C31F22002200006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	2.430,00	stipula contratto
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C31F22002620006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*MISURA 1.4.5 'PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" COMUNI (SETTEMBRE 2022)" - PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU.	23.147,00	stipula contratto
M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I2.1:Attrattività dei borghi	C39G22000010006	CENTRO STORICO*TERRITORIO COMUNALE*REALIZZAZIONE PROGETTO ALANNO BORGO INCLUSIVO	820.578,00	

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C34D22002770006	PLESSO SCOLASTICO DI VIA G. MATTEOTTI*VIA GIACOMO MATTEOTTI*INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA G. MATTEOTTI	50.000,00	attribuzione finanziamento
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C34H20001040001	STRADA COMUNALE DI VIA DEL SOLE IN ALANNO CENTRO URBANO E RELATIVI EDIFICI PRIVATI*VIA DEL SOLE*"INTERVENTO DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO E CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE SUD NEL CENTRO ABITATO"	1.000.000,00	COLLAUDO/CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C34J22000640006	PIAZZA TRIESTE N.2*PIAZZA TRIESTE N.2*INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO MUNICIPALE SEDE C.O.C..	50.000,00	attribuzione finanziamento
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C36J20000340001	EX SCUOLA RURALE IN LOCALITÀ S. MARIA DEL CARMINE.*VIA SANTA MARIA DEL CARMINE*LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO EX SCUOLA RURALE IN LOCALITÀ S. MARIA DEL CARMINE.	50.000,00	COLLAUDO/CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C38H22001040006	PLESSO SCOLASTICO DI ALANNO SCALO*VIA GIACOMO MATTEOTTI*ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL LOCALE CUCINA NEL PLESSO SCOLASTICO DI ALANNO SCALO	50.000,00	esecuzione

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C38I21000280001	STRADE COMUNALI*VIA CASE, VIA SANTA MARIA DEL CARMINE, FONTE S, ANGELO, ORATORIO, VIA PRATI, FONTE DEL FIASCO, FONTE CO*“INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA”	100.000,00	COLLAUDO/CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE
M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	C35E22000340006	“COSTRUZIONE DEL NUOVO ASILO NIDO PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO PER L'INFANZIA”*VIA G. MATTEOTTI*“COSTRUZIONE DEL NUOVO ASILO NIDO PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO PER L'INFANZIA”	1.425.000,00	Aggiudicazione
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C31F22003520006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	15.175,00	attribuzione finanziamento

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (del 20.10.2011)		n°	3608
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2021)		n°	3411
di cui:	maschi	n°	1636
	femmine	n°	1775
	nuclei familiari	n°	1387
	comunità/convivenze	n°	1
Popolazione al 1 gennaio 2022 (anno precedente)		n°	3411
Nati nell'anno	n°	24	
Deceduti nell'anno	n°	34	
Saldo naturale		n°	-10
Immigrati nell'anno	n°	106	
Emigrati nell'anno	n°	110	
Saldo migratorio		n°	-4
Popolazione al 31 dicembre 2022 (anno precedente)		n°	3397
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	204
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	209
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	494
In età adulta (30/65 anni)		n°	1632
In età senile (oltre 65 anni)		n°	858
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2018	0,98	
	2019	1,07	
	2020	0,52	
	2021	0,81	
	2022	0,70	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2018	1,39	
	2019	1,27	
	2020	1,69	
	2021	1,58	
	2022	1,00	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti	n°	4850	
entro il		31/12/2023	

Popolazione: trend storico

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione complessiva al 31 dicembre	3463	3451	3438	3411	3397
In età prescolare (0/6 anni)	198	202	199	210	204
In età scuola obbligo (7/14 anni)	203	208	215	203	209
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	535	525	511	508	494
In età adulta (30/65 anni)	1673	1663	1657	1637	1632
In età senile (oltre 65)	854	853	856	853	858

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 32,51	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 13	Fiumi e Torrenti n° 4
-------------	-----------------------

Strade:

Statali km 0,50	Provinciali km 33,00	Comunali e vicinali km 60,00
Autostrade km 3,00		

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, specializzate nei seguenti settori:

- a) olivicolo;
- b) viticolo;
- c) cerealicolo.

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)

Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)

Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)

BASSA

BASSA

ALTA

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività agricole, artigianali, commerciali, industriali e turistiche, come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata	
AGRICOLTURA	
Settori	OLIVICOLTURA – VITICOLTURA – CEREALICOLTURA – ALLEVAMENTO
Aziende	141
Addetti	===
Prodotti	IN PREVALENZA OLIO, VINO, CEREALI E CARNI
ARTIGIANATO	
Settori	EDILE – MANIFATTURIERO – ALIMENTARE – IMPIANTISTICO
Aziende	126
Addetti	===
Prodotti	ALIMENTARI LOCALI
INDUSTRIA	
Settori	CARTARIO – FARMACEUTICO – CARBURANTI – METALMECCANICO
Aziende	5
Addetti	===
Prodotti	CARTA E CARTONI – FARMACI - MANUFATTI
COMMERCIO	
Settori	IN SEDE FISSA ED AMBULANTE, ALIMENTARE E NON
Aziende	65
Addetti	===
TURISMO E AGRITURISMO	
Settori	AGRITURISTICO E OSPITALITA' (BED & BREAKFAST)
Aziende	6
Addetti	===
TRASPORTI	
Linee urbane	1
Linee extraurbane	===

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2022	2023	2024	2025	
Asili nido	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Scuole materne	n.1	posti n.96	posti n.89	posti n.83	posti n.72	
Scuole elementari	n.1	posti n.114	posti n.134	posti n.143	posti n.160	
Scuole medie	n.1	posti n.67	posti n.67	posti n.72	posti n.70	
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.	
Rete fognaria in Km		0	0	0	0	
-Bianca						
- Nera						
- Mista						
Esistenza depuratore		SI (3)	SI	SI	SI	
Rete acquedotto in Km		200				
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI	
Aree verdi, parchi, giardini	n.5	ha 1	n.5	ha 1	n.5	ha 1
Punti luce illuminazione pubblica		n.1304	n.1304	n.1304	n.1304	
Rete gas in Kmq		24	24	24	24	
Raccolta rifiuti in tonnellate/anno		1150	1150	1150	1150	
- Civile e industriale		400	400	400	403	
-						
- Raccolta diff.ta		750	750	750	750	
Esistenza discarica		NO	NO	NO	NO	
Mezzi operativi		n.2	n.2	n.2	n.2	
Veicoli		n.9	n.9	n.9	n.9	
Centro elaborazione dati		NO	NO	NO	NO	
Personal computer		n. 19	n. 19	n. 19	n. 19	
Altre strutture:						

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate

Con deliberazione di C.C. nr. 35 del 30.09.2017 il Comune di Alanno ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, prevedendo ed attuando i seguenti interventi di razionalizzazione:

SOCIETA'	PARTECIPAZIONE	AZIONE
A.C.A. S.P.A.	DIRETTA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
CONSORZIO GESTIONE RISORSE DELLE VALLI PELIGNA, SUBEQUANA E PESCARA S.R.L. (COGERVAP)	DIRETTA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
AMBIENTE S.P.A.	DIRETTA	PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DI ALIENAZIONE QUOTE POSSEDUTE SENZA ESITO
PESCARAINNOVA	DIRETTA	PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DI ALIENAZIONE QUOTA POSSEDUTA SENZA ESITO
ECOLOGICA PESCARESE	DIRETTA	SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

Con successiva deliberazione di C.C. nr. 66 del 23.10.2018 ad oggetto: "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche – Art. 20 del D.Lgs. nr. 175/2016 – Determinazioni", in base alla quale le azioni di razionalizzazione da porre in essere nei confronti delle Società partecipate, risultavano essere le seguenti:

SOCIETA'	PARTECIPAZIONE	AZIONE
A.C.A. S.P.A.	DIRETTA	MANTENIMENTO
VESTINA GAS S.R.L.	DIRETTA	IN CORSO DI DISMISSIONE
S.I.G. S.P.A.	DIRETTA	MANTENIMENTO
AMBIENTE S.P.A.	DIRETTA	RECESSO
PESCARAINNOVA	DIRETTA	ALIENAZIONE
ECOLOGICA S.R.L.	INDIRETTA (tramite Ambiente S.p.A.)	RECESSO DA AMBIENTE S.P.A.
RISORSE IDRICHE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	INDIRETTA (tramite A.C.A. S.p.A.)	MANTENIMENTO
HIDROWATT ABRUZZO S.P.A.	INDIRETTA (tramite A.C.A. S.p.A.)	MANTENIMENTO

Con successiva deliberazione di C.C. nr. 62 del 28.12.2018 ad oggetto: "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. nr. 175 del 19.08.2016, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 nr. 100, anno 2018", il Comune di Alanno non ha previsto ulteriori interventi di razionalizzazione.

Nel corso dell'annualità 2019, sono state liquidate le quote possedute dal Comune di Alanno nella Società Ambiente S.p.A., che ha versato all'Ente la somma di € 11.500,00.

Con deliberazione di C.C. nr. 53 del 20.12.2019 con cui è stata effettuata, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. nr. 175/2016, la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie dell'Ente per l'anno 2019, con il seguente esito:

SOCIETA'	PARTECIPAZIONE	AZIONE
A.C.A. S.P.A.	DIRETTA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
RISORSE IDRICHE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	INDIRETTA (tramite A.C.A. S.p.A.)	MANTENIMENTO
HIDROWATT ABRUZZO S.P.A.	INDIRETTA (tramite A.C.A. S.p.A.)	MANTENIMENTO
CONSORZIO GESTIONE RISORSE DELLE VALII PELIGNA, SUBEQUANA E PESCARA	DIRETTA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI

S.R.L. (COGERVAP S.R.L.)		RAZIONALIZZAZIONE
PESCARAINNOVA S.R.L.	DIRETTA	ALIENAZIONE QUOTE

Con deliberazione di C.C. nr. 37 del 30.11.2020 con cui è stata effettuata, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. nr. 175/2016, la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie dell'Ente per l'anno 2020, con il seguente esito:

SOCIETA'	PARTECIPAZIONE	AZIONE
A.C.A. S.P.A.	DIRETTA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
RISORSE IDRICHE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	INDIRETTA (tramite A.C.A. S.p.A.)	MANTENIMENTO
HIDROWATT ABRUZZO S.P.A.	INDIRETTA (tramite A.C.A. S.p.A.)	MANTENIMENTO
CONSORZIO GESTIONE RISORSE DELLE VALII PELIGNA, SUBEQUANA E PESCARA S.R.L. (COGERVAP S.R.L.)	DIRETTA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
PESCARAINNOVA S.R.L.	DIRETTA	ALIENAZIONE QUOTE

Con deliberazione di C.C. nr. 39 del 27.09.2021 veniva approvato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione immediata della Società Pescarainnova s.r.l. nonché la sua successiva cancellazione dal registro Imprese;

L'art. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", commi 1-2-3-4, del D.Lgs. nr. 175/2016, dispone che:

"1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'[articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114](#), le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'[articolo 4](#);*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'[articolo 4](#).*

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'[articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114](#) e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4";

Pertanto, le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del D.Lgs. nr. 175/2016 in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art.

4, ovvero che non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, commi 1 e 2 devono essere alienate o devono essere oggetto di misure di razionalizzazione;

L'art. 4 del D.Lgs. nr. 175/2016, stabilisce che:

"1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

6. E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.

7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.

8. E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.

9. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze o dell'organo di vertice dell'amministrazione partecipante, motivato con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1, anche al fine di agevolare la quotazione ai sensi dell'articolo 18, può essere deliberata l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione pubblica. Il decreto è trasmesso alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti. I Presidenti di Regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono, nell'ambito delle rispettive competenze, deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione della Regione o delle province autonome di Trento e Bolzano, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1. Il predetto provvedimento è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di cui all'articolo 15, comma 1, nonché alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti.

9-bis. Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16”;

L'art. 5, commi 1 e 2, del D.Lgs. nr. 175/2016, stabilisce che: “1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 da' atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate”;

L'art. 20, commi 1 e 2, del D.Lgs. nr. 175/2016, stabilisce che “1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4”;

Devono pertanto essere alienate o oggetto, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. nr. 175/2016, di misure quali piani di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, le partecipazioni per le quali di verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1. Non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento di finalità istituzionali dell'Ente di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. nr. 175/2016, anche sul piano delle convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
2. Non sono riconducibili, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. nr. 175/2016, allo svolgimento delle attività sotto indicate:

- a) Produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) Progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. nr. 50/2016;
- c) Realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D.Lgs. nr. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2;

- d) Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) Servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del D.Lgs. nr. 50/2016;
3. Ricorrono le seguenti ipotesi previste dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. nr. 175/2016:
- a) Partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs. nr. 175/2016;
 - b) Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) Partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad € 500.000,00;
 - e) Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) Necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) Necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del D.Lgs. nr. 175/2016;

Le disposizioni del D.Lgs. nr. 175/2016 devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

È fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- In società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3 bis, D.L. nr. 138/2011 e ss. mm. e ii., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Alanno e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica, ovvero che il medesimo affidamento rispetti i requisiti di cui all'art. 16 del D.Lgs. nr.175/2016 in materia di società in house;
- In società che, alla data di entrata in vigore del decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

Alla luce delle disposizioni di cui al D.Lgs. nr. 175/2016 modificato dal D.Lgs. nr. 100/2017, resta confermato l'orientamento normativo che affida preliminarmente all'autonomia ed alla discrezionalità dell'Ente partecipante qualsiasi scelta in merito alla partecipazione societaria, anche se di minima entità.

Il Comune di Alanno detiene partecipazioni societarie nelle seguenti società, rispetto alle quali viene effettuata la ricognizione ordinaria, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. nr. 175/2016. In particolare con deliberazione di Consiglio Comunale n.83 del 21.12.2022 sono stati confermati i seguenti elementi per l'anno 2022:

- **ATO – Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale nr. 4 del pescarese:**

Programmazione e controllo servizio idrico integrato.

Gli Enti d'ambito Abruzzesi per il Servizio Idrico Integrato, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. nr. 9/2011, sono in fase di riordino e unificazione nell'Ente Unico Regionale avente denominazione ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato).

All'ERSI sono attribuite, ai sensi dell'art. 2, comma 186 bis, della Legge 23 dicembre 2009 nr. 191, tutte le funzioni ed i compiti assegnati dalla L.R. nr. 2/1997 e successive modifiche, dal D.Lgs. nr. 152/2006 e successive modifiche e da altra normativa di settore, agli Enti d'Ambito soppressi.

Il Presidente degli Enti d'Ambito Abruzzesi, ERSI, è il Geom. Nunzio Merolli.

Il Direttore Generale degli Enti d'Ambito Abruzzesi, ERSI, è l'Ing. Corrado Rossi (ruolo abolito con L.R. nr. 10 del 18.08.2021).

- **ACA S.p.A. in house providing:**

Gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Pescara nr. 4 (Ente d'Ambito Territoriale nr. 4), fornisce acqua ai Comuni facenti parte dell'ATO della Provincia di Pescara e di alcuni Comuni delle Province di Teramo e di Chieti. E' una società a totale partecipazione pubblica e l'intero pacchetto azionario è detenuto dai Comuni serviti del pescarese, teramano e chietino.

- **Consorzio Gestione risorse delle Valli Peligna, Subequana e Pescara s.r.l. (Cogervap s.r.l.):**

La Società gestisce la distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte ed è concessionaria del servizio di distribuzione gas metano in diversi comuni della Provincia di L'Aquila e di Pescara.

Il servizio di distribuzione gas metano comprende - come previsto dal Decreto Letta - tutte le attività che riguardano la manutenzione delle reti, la realizzazione degli allacciamenti, la posa dei misuratori d'utenza e la gestione della sicurezza degli impianti.

- **Pescarainnova s.r.l.:**

Fornisce servizi strumentali in materia informatica e consulenze – Hosting e fornitura di servizi applicativi.

Si esaminano di seguito le caratteristiche delle partecipazioni possedute nelle citate compagini societarie.

- **ATO – Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale nr. 4 del pescarese:**

Programmazione e controllo servizio idrico integrato.

Gli Enti d'ambito Abruzzesi per il Servizio Idrico Integrato, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. nr. 9/2011, sono in fase di riordino e unificazione nell'Ente Unico Regionale avente denominazione ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato).

All'ERSI sono attribuite, ai sensi dell'art. 2, comma 186 bis, della Legge 23 dicembre 2009 nr. 191, tutte le funzioni ed i compiti assegnati dalla L.R. nr. 2/1997 e successive modifiche, dal D.Lgs. nr. 152/2006 e successive modifiche e da altra normativa di settore, agli Enti d'Ambito soppressi.

Il Presidente degli Enti d'Ambito Abruzzesi, ERSI, è il Geom. Nunzio Merolli.

Il Direttore Generale degli Enti d'Ambito Abruzzesi, ERSI, è l'Ing. Corrado Rossi (ruolo abolito con L.R. nr. 10 del 18.08.2021).

Interventi:

Non di competenza del Comune.

- **ACA S.p.A. in house providing:**

Gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Pescara nr. 4 (Ente d'Ambito Territoriale nr. 4), fornisce acqua ai Comuni facenti parte dell'ATO della Provincia di Pescara e di alcuni Comuni delle Province di Teramo e di Chieti. E' una società a totale partecipazione pubblica e l'intero pacchetto azionario è detenuto dai Comuni serviti del pescarese, teramano e chietino. La Società è soggetta al controllo analogo dell'ERSI.

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
Azienda Comprensoriale Acquedottistica (A.C.A.) S.p.A. in house providing	Società per Azioni	Consiglio di Amministrazione composto da tre membri: Presidente: Ing. Giovanna Brandelli Componenti: Dott. Bartolomeo Donato Di Matteo – Dott. Pierpaolo Canzano

Codice Fiscale	91015370686
Partita IVA	01318460688
Forma giuridica	Società per Azioni
Anno di costituzione della Società	ACA S.p.A. in house providing è nata nell'anno 2002 dalla trasformazione dell'Azienda Consortile Acquedottistica - Pescara
Natura di holding	NO
Sede legale	Pescara
Indirizzo	Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81
Telefono	085-41781
Fax	085-4156113
PEC	aca.pescara@pec.it

Sito istituzionale	www.aca.pescara.it	
Attività svolta	<p>La società ha per oggetto prevalente l'amministrazione nonché la gestione anche integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato ad essa conferiti in proprietà all'atto della costituzione o successivamente acquisiti, anche mediante mezzi propri. La società svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'ATO nr. 4 del pescarese. Il servizio viene svolto nelle province di Pescara, Chieti e Teramo. La Società ACA S.p.A. controlla direttamente o partecipa nelle seguenti società che svolgono attività funzionali e/o complementari al core business:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risorse Idriche s.r.l. in liquidazione: 100% - Hydrowatt Abruzzo S.p.A.: 40% (produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile) <p>Settore di attività: ATECO I livello: raccolta, trattamento e fornitura di acqua ATECO II: raccolta, trattamento e fornitura di acqua; cod. 36</p>	
Affidamenti	L'affidamento del servizio fa capo all'ERSI.	
Quota di partecipazione detenuta direttamente nella società	1,45%	
Numero dipendenti	133 (Bilancio 2021)	
Costo del personale	€ 10.614.696,00 (Bilancio 2021)	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	tre	
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 148.739,00 lordi annui (Bilancio 2021)	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	tre	
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	€ 106.579,00 lordi annui (Bilancio 2021)	
Risultato di esercizio (ultimi cinque anni)	Anno di riferimento 2021	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	1.934.007,00
	Anno di riferimento 2020	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	3.414.660,00
	Anno di riferimento 2019	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	10.415.791,00
	Anno di riferimento 2018	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	2.883.599,00
Fatturato (ultimi tre anni)	Anno di riferimento 2021	
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.183.677,00
	Altri ricavi e proventi	3.717.255,00
	Anno di riferimento 2020	
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.121.188,00
	Altri ricavi e proventi	

	prestazioni	
	Altri ricavi e proventi	3.200.385,00
	Anno di riferimento 2019	
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.469.393,00
	Altri ricavi e proventi	3.559.819,00

Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1, comma 4, lett. a)	NO
Società contenuta nell'allegato A del D.Lgs. nr. 175/2016	NO
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	NO
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20, comma 2, lett. c)	NO Questo Ente non detiene partecipazioni in società o enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o similari a quelle di ACA S.p.A. e la società svolge servizi non internalizzabili in base alla vigente legislazione statale e regionale.
Necessità contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)	In relazione al contenimento dei costi di funzionamento si segnala che, per la difficile situazione finanziaria l'amministratore della società, in data 18.11.2013, ha chiesto al Tribunale di Pescara l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo. Detta richiesta veniva favorevolmente approvata con decreto in data 05.02.2015. Detto procedimento prevedeva le seguenti indicazioni di massima da rispettare: <ul style="list-style-type: none"> - Stipula di una convenzione confermativa dell'affidamento del servizio idrico integrato con ATO come da accordo quadro autorizzato dal Tribunale di Pescara con decreto del 04.11.2014; - Pagamento delle spese correnti necessarie per assicurare la continuità aziendale nel periodo di interesse del Piano; - La ristrutturazione dell'azienda, con realizzazione di economie in alcune aree della stessa e conseguente rimodulazione di tutti i costi di produzione ivi compresi quelli del personale; - L'efficientamento del servizio di fatturazione e riscossione con particolare incisione sul profilo recupero debiti pregressi. - Sui costi di gestione della governance della Società si è già intervenuti mediante una drastica riduzione delle persone e dei relativi compensi erogati. <p>Il Tribunale di Pescara, con decreto collegiale del 28.04.2016 depositato il 31.05.2016, ha omologato il concordato preventivo con continuità aziendale proposto da ACA S.p.A, in house providing. Con la sentenza di omologa della procedura di concordato preventivo del 31.05.2106, la società ha iniziato il 26.09.2016 ad eseguire il pagamento dei creditori privilegiati e successivamente dei creditori chirografari. Alla data del 31.03.2021 risultano pagati debiti per circa 51.4 milioni di euro in favore dei creditori del concordato rispetto al complessivo importo di € 69.098.625, pari ad oltre il 74% del debito totale. Nel corso dell'esercizio la società ha beneficiato della possibilità di sospensione e rinvio per un periodo di 6 mesi delle rate in scadenza per effetto dell'art. 9, comma 1, D.L. nr. 23/2020, convertito in Legge nr. 40/2020.</p>
Necessita di aggregazione di società (art. 20, comma 2, lett. g)	NO Un aspetto dirimente da tenere in considerazione per l'applicazione del criterio di razionalizzazione riguarda le competenze in materia di

	organizzazione dei SPL all'interno degli ATO. Le funzioni di governo degli ATO sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, che aggregano gli enti locali ricadenti nell'ATO e la cui individuazione spetta sempre alla Regioni: in Abruzzo l'ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico). Ne consegue che l'owner del processo di aggregazione delle società pubbliche che erogano il medesimo servizio pubblico locale di rilevanza economica nel settore idrico non può che essere l'ente di governo dell'ATO regionale ovvero l'ERSI ed è con tale soggetto e nel contesto di tale aggregazione che devono essere gestite le relative politiche del Comune.
Holding pura	NO
Società in house	SI – La Società non appartiene ad un gruppo e non è sotto il controllo dominante di altre società. La società è soggetta al controllo analogo esercitato dall'ERSI (già ATO nr. 4 del pescarese).
Previsione nello Statuto della società in house di limiti sul fatturato	NO
Esito della ricognizione	La società non risulta oggetto di interventi di razionalizzazione. La competenza circa un eventuale intervento di razionalizzazione è comunque da attribuirsi al nuovo Ente Regionale per il Servizio Idrico che rappresenta l'owner del processo di aggregazione delle società pubbliche che erogano il medesimo servizio pubblico locale di rilevanza economica nel settore idrico ed è con tale soggetto e nel contesto di tale aggregazione che devono essere gestite le relative politiche del Comune.
Modalità (razionalizzazione)	//
Termine previsto per la razionalizzazione	//

- **Consorzio Gestione risorse delle Valli Peligna, Subequana e Pescara s.r.l. (Cogervap s.r.l.)**
Svolge attività di distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte.

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
Consorzio Gestione risorse delle Valli Peligna, Subequana e Pescara s.r.l. (Cogervap s.r.l.)	Società a responsabilità limitata	Consiglio di Amministrazione

Codice Fiscale	01530850666
Partita IVA	01530850666
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Anno di costituzione della Società	La società, costituita nell'anno 2001, svolge servizio di distribuzione di gas metano soggetto alle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed i servizi idrici ed è in attesa delle gare d'ambito per l'affidamento del servizio, di prossima realizzazione
Natura di holding	NO
Sede legale	Vittorito (AQ)
Indirizzo	Via Roma, 2
Telefono	0864-727015
Fax	0864-727797
PEC	cogervap@legalmail.it
Sito istituzionale	
Attività svolta	La società opera nel settore della distribuzione del gas metano ed è concessionaria del servizio di distribuzione gas metano in diversi comuni della Provincia di L'Aquila e di Pescara. Il servizio di distribuzione gas metano comprende - come previsto dal Decreto Letta - tutte le attività che riguardano la manutenzione delle reti, la realizzazione degli allacciamenti, la posa dei misuratori d'utenza e la gestione

	<p>della sicurezza degli impianti.</p> <p>il capitale posseduto dal socio pubblico è il 58,28% ed il capitale posseduto dal socio privato è il 41,72%.</p> <p>I rapporti economici tra i soci sono sempre regolati da un accordo parasociale che prevede, in particolare, la costituzione di un Conto Industriale intestato a ciascun Comune Socio dove confluiscono le componenti positive e negative di reddito ad essi direttamente imputabili. I costi generali, invece, sono suddivisi tra tutti i soci pubblici che hanno conferito almeno un servizio alla società. I rapporti con il socio privato sono disciplinati da uno specifico contratto di servizio che regola direttamente l'attività che lo stesso svolge in favore della società.</p>	
Affidamenti	Vedere punto precedente	
Quota di partecipazione detenuta direttamente nella società	7,734%	
Numero dipendenti	1 (Bilancio 2021)	
Costo del personale	€ 23.051,00 (Bilancio 2021)	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	Due	
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 23.160,00 (Bilancio 2021)	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	Uno	
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	Non presente (Bilancio 2021)	
Risultato di esercizio (ultimi cinque anni)	Anno di riferimento 2021	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	4.389,00
	Anno di riferimento 2020	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	45.792,00
	Anno di riferimento 2019	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	34.799,00
	Anno di riferimento 2018	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	61.257,00
	Anno di riferimento 2017	
Bilancio approvato	SI	
Risultato d'esercizio	60.701,00	
Fatturato (ultimi tre anni)	Anno di riferimento 2021	
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	814.754,00
	Altri ricavi e proventi	14.186,00
	Anno di riferimento 2020	
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	836.295,00
	Altri ricavi e proventi	23.920,00
	Anno di riferimento 2019	

	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	826.857,00
	Altri ricavi e proventi	23.665,00

Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1, comma 4, lett. a)	NO
Società contenuta nell'allegato A del D.Lgs. nr. 175/2016	NO
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	NO
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20, comma 2, lett. c)	Questo ente non detiene partecipazioni in società o enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o simili a quelle di Cogervap s.r.l.
Necessità contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art. 20, comma 2, lett. g)	NO
Holding pura	NO
Società in house	NO
Previsione nello Statuto della società in house di limiti sul fatturato	
Esito della ricognizione	<p>La società non risulta oggetto di interventi di razionalizzazione.</p> <p>Alla luce della normativa vigente la società è tenuta a proseguire in via transitoria la gestione del servizio di distribuzione del gas fino alla data dell'affidamento al gestore aggiudicatario della prima gara d'ambito provinciale (Comune capofila è Pescara dell'ambito comprendente 44 Comuni).</p> <p>È stato pubblicato sul sito dello Sviluppo economico nel febbraio 2016 il documento riportante in via definitiva le date per l'intervento della Regione di cui all'art. 3 del D.M. nr. 226/2011, in caso di mancato avvio della gara da parte dei comuni, che di fatto prevede la proroga dei termini dei vari raggruppamenti, in particolare per gli ambiti del 7° raggruppamento a cui appartiene il Comune di Alanno, dall'11.11.2016 all'11.08.2017, con nove mesi di proroga, intervento della Regione dall'11.02.2018 e del MISE dell'11.04.2018.</p> <p>Sono in corso diverse azioni legali e ricorsi da parte degli Ambiti, società di distribuzione, comuni per diverse problematiche legate alla proroga, alla valutazione del Valore Industriale di Rimborso (VIR), che deve essere riconosciuto al gestore uscente e al capitolato di gara che non sempre risponde alle aspettative previste nelle linee guida fissate dal D.M. nr. 226/2011 e dal MISE.</p> <p>A seguito delle calamità sismiche del 2016, con il decreto "Milleproroghe" sono state previste proroghe per ulteriori 24 mesi negli ambiti dove si trovano i comuni coinvolti nel cratere del terremoto, per consentire alle stazioni appaltanti di determinare dei piani di ricostruzione da inserire nel bando di gara.</p> <p>Il Comune di Pescara, con particolare riferimento alla stazione appaltante Pescara Energia, nel corso del 2016 ha avviato la procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'ambito di Pescara.</p>
Modalità (razionalizzazione)	//
Termine previsto per la razionalizzazione	//

- **Pescarainnova s.r.l.:**

Fornisce servizi strumentali in materia informatica e consulenze – Hosting e fornitura di servizi applicativi.

Il Comune di Alanno non si è mai avvalso dei servizi erogati dalla Società.

La Società a partire dall'anno 2014 non ha più fornito comunicazioni circa l'approvazione dei bilanci e non ha comunicato i risultati di esercizio ed il relativo fatturato.

Con deliberazione di C.C. nr. 39 del 27.09.2021 veniva approvato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione immediata della Società Pescarainnova S.r.l. nonché la sua successiva cancellazione dal Registro Imprese.

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
Pescarainnova	s.r.l.	Consiglio di Amministrazione composto da tre membri

Codice Fiscale	018438880681	
Partita IVA	018438880681	
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata	
Anno di costituzione della Società	12.10.2007	
Natura di holding	NO	
Sede legale	Città Sant'Angelo (PE)	
Indirizzo	Piazza IV Novembre	
Telefono	393-8909595	
Fax		
PEC	pescarainnova@pec.pescarainnova.it	
Sito istituzionale	pescarainnova.com	
Attività svolta	Pescarainnova s.r.l. è una società interamente pubblica, il cui capitale è detenuto per il 100% da 38 Comuni della provincia di Pescara. La società svolge attività di erogazione di servizi informatici – Hosting e fornitura servizi applicativi.	
Affidamenti	Nessun affidamento da parte del Comune di Alanno	
Quota di partecipazione detenuta direttamente nella società	1,00%	
Numero dipendenti	0	
Costo del personale	Non disponibile	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	Amministratore Unico	
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	Non disponibile	
Numero dei componenti dell'organo di controllo		
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	Non disponibile	
Risultato di esercizio (ultimi cinque anni)	Anno di riferimento 2021	
	Bilancio approvato	
	Risultato d'esercizio	Non disponibile
	Anno di riferimento 2021	

	Bilancio approvato	
	Risultato d'esercizio	Non disponibile
	Anno di riferimento 2019	
	Bilancio approvato	
	Risultato d'esercizio	Non disponibile
	Anno di riferimento 2018	
	Bilancio approvato	
	Risultato d'esercizio	Non disponibile
	Anno di riferimento 2017	
	Bilancio approvato	
	Risultato d'esercizio	Non disponibile
	Fatturato (ultimi tre anni)	Anno di riferimento 2021
	Fatturato	Non disponibile
	Anno di riferimento 2020	
	Fatturato	Non disponibile
	Anno di riferimento 2019	
	Fatturato	Non disponibile

Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1, comma 4, lett. a)	NO
Società contenuta nell'allegato A del D.Lgs. nr. 175/2016	NO
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	Nessuna attività svolta in favore del Comune di Alanno
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20, comma 2, lett. c)	Questo ente non detiene partecipazioni in società o enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o simili a quelle di Pescarainnova s.r.l.
Necessità contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f)	
Necessità di aggregazione di società (art. 20, comma 2, lett. g)	NO
Holding pura	NO
Società in house	
Previsione nello Statuto della società in house di limiti sul fatturato	NO
Esito della ricognizione	La società non persegue finalità di carattere istituzionale, in quanto svolge attività di fornitura di servizi strumentali in materia informatica e consulenza – Hosting e fornitura di servizi applicativi. Non risulta necessaria al perseguimento delle finalità dell'Ente. I Bilanci non sono disponibili dall'annualità 2014. La Provincia di Pescara, che detiene una quota maggioritaria di partecipazione, con nota prot. nr. 17674 del 23.09.2019 ha sollecitato gli organi competenti della società ad attivarsi per l'approvazione dei bilanci di esercizio non ancora depositati presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 2435 c.c.
Modalità (razionalizzazione)	Con deliberazione di C.C. nr. nr. 39 del 27.09.2021 è stato approvato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione immediata della Società, nonché la sua successiva cancellazione dal Registro Imprese.
Termine previsto per la razionalizzazione	Un anno dalla data di esecutività della presente deliberazione.

Pertanto, che come emerge dall'esito della ricognizione che precede, le azioni di razionalizzazione poste in essere dal Comune di Alanno nei confronti delle Società partecipate, risultano essere le seguenti:

SOCIETA'	PARTECIPAZIONE	AZIONE
A.C.A. S.P.A.	DIRETTA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
RISORSE IDRICHE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	INDIRETTA (tramite A.C.A. S.p.A.)	MANTENIMENTO
HIDROWATT ABRUZZO S.P.A.	INDIRETTA (tramite A.C.A. S.p.A.)	MANTENIMENTO
CONSORZIO GESTIONE RISORSE DELLE VALII PELIGNA, SUBEQUANA E PESCARA S.R.L. (COGERVAP S.R.L.)	DIRETTA	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
PESCARAINNOVA S.R.L.	DIRETTA	SCIOGLIMENTO ANTICIPATO E MESSA IN LIQUIDAZIONE

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	2.023.434,30	2.047.021,68	1.983.434,30	2.063.434,30	2.053.434,30	2.053.434,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	321.297,31	380.866,64	525.804,71	479.665,74	479.665,74	402.933,28
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	324.697,67	329.565,70	408.325,00	379.570,00	362.570,00	362.570,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.684.205,02	2.024.550,19	5.820.201,87	1.653.239,50	2.493.239,50	4.213.239,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	406.635,59	497.665,43	7.183.582,28	7.159.582,28	7.159.582,28	7.159.582,28

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

- 1. ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:** la delibera CC n.7 del 01.02.2023 ha fissato l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 360/9 nella misura dello 0,8% da applicare a tutti gli scaglioni di reddito, lasciando la soglia di esenzione, prevista dall'art. 4, comma 4, del Regolamento Comunale di disciplina dell'addizionale comunale IRPEF, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 27/05/2008, come modificato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 02/02/2015, in € 12.000,00, con riferimento al reddito complessivo del contribuente.
- 2. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA:** la Delibera CC n.8 del 01.02.2023 ha fissato le aliquote e detrazioni IMU di seguito riportate, anche sulla base del nuovo regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, approvato con Delibera CC n.7 del 22/07/2020:

TIPOLOGIA IMMOBILI	IMU‰	DETRAZIONE
REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA Tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti categorie	10,50	
ABITAZIONE DI RESIDENZA Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7)	ESENTI	
ABITAZIONE DI RESIDENZA CATEGORIA CATASTALE A/1, A/8, A/9 Unità immobiliare e relative pertinenze accatastate nelle categorie A/1, A/8, A/9 (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7)	5,00	€ 200,00
ABITAZIONE DI RESIDENZA ANZIANI O DISABILI	ESENTI	

Unità immobiliare e relative pertinenze possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, <u>a condizione che la stessa non risulti locata e ad esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9.</u>		
ABITAZIONE DI RESIDENZA ISCRITTI AIRE NON PENSIONATI Unità immobiliare e relative pertinenze possedute dai cittadini italiani iscritti AIRE e non pensionati dello stato estero, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, <u>a condizione che la stessa non risulti locata e ad esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9.</u>	10,50	
ABITAZIONE DI RESIDENZA ISCRITTI AIRE PENSIONATI Unità immobiliare e relative pertinenze possedute dai cittadini italiani iscritti AIRE pensionati dello stato estero, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, <u>a condizione che la stessa non risulti locata e ad esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9.</u> La misura dell'imposta calcolata è in tal caso ridotta al 50%	10,50	
COMODATO D'USO – SENZA OBBLIGO DI REGISTRAZIONE Unità immobiliari ad uso abitativo (ad esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7) concesse in comodato gratuito dal proprietario ai suoi parenti in linea retta di 1° grado a condizione che il comodatario vi acquisisca la dimora abituale e la residenza anagrafica.	6,00	
COMODATO D'USO – CON OBBLIGO DI REGISTRAZIONE – Art.1, c.10 L.208/2015. Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari (ad esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9) concesso in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il 1° grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che: - il contratto sia registrato presso l'Agenzia delle Entrate; - il comodante possieda un solo immobile in Italia; - il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. La riduzione della base imbonibile opera anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune altro immobile adibito ad abitazione principale purché non di lusso.	6,00	
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1,00	
AREE FABBRICABILI	10,00	
FABBRICATI C.D. MERCE Ai sensi del comma 751 della legge 160/2019 i fabbricati posseduti da imprese di costruzione, destinati alla vendita e non locati, tornano ad	ESENTI	

essere esentati ai fini IMU dal 1° gennaio 2022 previa autorizzazione.

3. **TASSA SUI RIFIUTI:** la Delibera CC n.13 del 15.03.2023 ha confermato le tariffe della TARI di seguito riportate, anche sulla base del nuovo regolamento per l'applicazione della Tassa Sui Rifiuti (TARI), approvato con Delibera CC n.9 del 22/07/2020:

UTENZE DOMESTICHE					
Cod Tarif Fissa	Descrizione Tarif Fissa	QUOT A FISS A	Cod Tarif Variab	Descrizione Tarif Variabile	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
01FA	Abitazione 1 componente	0,211	01VA	Abitazione 1 componente	100,977
01FB	Pertinenze (C/2 - C/6 - C/7) 1 comp	0,211	01VB	Pertinenze (C/2 - C/6 - C/7) 1 comp	0,000
			01VC	Rid 30% Possesso Compostiera 1 comp	70,684
			01VD	Rid 30% Condiv. Compostiera 1 comp	70,684
			01VE	Rid 30% Concimaia o altro 1 comp	70,684
			01VG	Rid 30% Legge 104/92 1 comp	70,684
			01VL	Rid 50% Compostiera + Legge 104/92 1 comp	50,489
02FA	Abitazione 2 componenti	0,248	02VA	Abitazione 2 componenti	181,760
02FB	Pertinenze (C/2 - C/6 - C/7) 2 comp	0,248	02VB	Pertinenze (C/2 - C/6 - C/7) 2 comp	0,000
			02VC	Rid 30% Poss Compostiera 2 comp	127,232
			02VD	Rid 30% Cond Compostiera 2 comp	127,232
			02VE	Rid 30% Concimaia o altro 2 comp	127,232
			02VG	Rid 30% Legge 104/92 2 comp	127,232
			02VL	Rid 50% Compostiera + Legge 104/92 2 comp	90,880
03FA	Abitazione 3 componenti	0,282	03VA	Abitazione 3 componenti	207,000
03FB	Pertinenze (C/2 - C/6 - C/7) 3 comp	0,282	03VB	Pertinenze (C/2 - C/6 - C/7) 3 comp	0,000
			03VC	Rid 30% Poss Compostiera 3 comp	144,900
			03VD	Rid 30% Cond Compostiera 3 comp	144,900
			03VE	Rid 30% Concimaia o altro 3 comp	144,900
			03VG	Rid 30% Legge 104/92 3 comp	144,900
			03VL	Rid 50% Compostiera + Legge 104/92 3 comp	103,500
04FA	Abitazione 4 componenti	0,304	04VA	Abitazione 4 componenti	222,150
04FB	Pertinenze (C/2 - C/6 - C/7) 4 comp	0,304	04VB	Pertinenze (C/2 - C/6 - C/7) 4 comp	0,000
			04VC	Rid 30% Poss Compostiera 4 comp	155,505
			04VD	Rid 30% Cond Compostiera 4 comp	155,505
			04VE	Rid 30% Concimaia o altro 4 comp	155,505
			04VG	Rid 30% Legge 104/92 4 comp	155,505
			04VL	Rid 50% Compostiera + Legge 104/92 4 comp	111,075
05FA	Abitazione 5 componenti	0,313	05VA	Abitazione 5 componenti	292,830

05FB	Pertinenze (C/2 - C/6 - C/7) 5 comp	0,313	05VB	Pertinenze (C/2 - C/6 - C/7) 5 comp	0,000
			05VC	Rid 30% Poss Compostiera 5 comp	204,981
			05VD	Rid 30% Cond Compostiera 5 comp	204,981
			05VE	Rid 30% Concimaia o altro 5 comp	204,981
			05VG	Rid 30% Legge 104/92 5 comp	204,981
			05VL	Rid 50% Compostiera + Legge 104/92 5 comp	146,415
06FA	Abitazione 6 o più componenti	0,315	06VA	Abitazione 6 o più componenti	343,320
06FB	Pertinenze (C/2 - C/6 - C/7) 6 o più comp	0,315	06VB	Pertinenze (C/2 - C/6 - C/7) 6 o più comp	0,000
			06VC	Rid 30% Poss Compostiera 6 o più comp	240,324
			06VD	Rid 30% Cond Compostiera 6 o più comp	240,324
			06VE	Rid 30% Concimaia o altro 6 o più comp	240,324
			06VG	Rid 30% Legge 104/92 6 comp	240,324
			06VL	Rid 50% Compostiera + Legge 104/92 6 comp	171,660
07FA	Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,211	07VA	Non residenti o locali tenuti a disposizione	100,977
07FB	Pertinenze (C/2 - C/6 - C/7)	0,211	07VB	Pertinenze (C/2 - C/6 - C/7)	0,000
			07VC	Rid 30% Non residenti o locali tenuti a disposizione	70,684

UTENZE NON DOMESTICHE

Cod Tariff Fissa	Descrizione Tariff Fissa	QUOTA FISSA A	Cod Tariff Variab	Descrizione Tariff Variabile	QUOTA VARIABILE	TOTALE
08V	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,355	V08	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,768	2,123
09V	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,404	V09	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,213	6,617
10V	Stabilimenti balneari	0,410	V10	Stabilimenti balneari	2,063	2,472
11V	Esposizioni, autosaloni	0,410	V11	Esposizioni, autosaloni	1,768	2,177
12V	Alberghi con ristorante	0,847	V12	Alberghi con ristorante	4,237	5,084
13V	Alberghi senza ristorante	0,541	V13	Alberghi senza ristorante	2,703	3,243
14V	Case di cura e riposo	0,571	V14	Case di cura e riposo	2,849	3,420
15V	Uffici, agenzie, studi professionali	0,716	V15	Uffici, agenzie, studi professionali	3,597	4,313
16V	Banche ed istituti di credito	0,432	V16	Banche ed istituti di credito	2,140	2,572
17V	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,634	V17	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,172	3,805
18V	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,038	V18	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,144	5,182

19V	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, scultore	0,724	V19	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, scultore	3,627	4,351
20V	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,792	V20	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,961	4,753
21V	Attività industriali con capannoni di produzione	0,587	V21	Attività industriali con capannoni di produzione	2,923	3,510
22V	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,649	V22	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,239	3,887
23V	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,267	V23	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,356	13,623
24V	Bar, caffè, pasticceria	1,792	V24	Bar, caffè, pasticceria	8,970	10,762
25V	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,920	V25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,610	5,530
26V	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,819	V26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,660	5,479
27V	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,279	V27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,398	1,677
28V	Discoteche, night club	0,956	V28	Discoteche, night club	4,793	5,749
29V	Istituti di bellezza, Parrucchieri, Sartorie	0,710	V29	Istituti di bellezza, Parrucchieri, Sartorie	3,538	4,248
30V	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,240	V30	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,212	1,452

4. **CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE MERCATALE:** la Delibera GC n.18 del 25.01.2023 (come da ultima modificata con Deliberazione GC n.88 del 14.06.2023) ha approvato le tariffe e i coefficienti moltiplicatori del nuovo *Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e Canone mercatale* introdotto ai sensi dell'art. 1, comma 816 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, sulla base del regolamento approvato con Delibera CC n.6 del 31/03/2021:

TARIFFA	COEFF	COEFF	TARIFFA BASE ANNUA	TARIFFA BASE GIORNALIERA
	ANNO	GIORNO		
TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	1,00	1,00	€ 15,00	€ 1,20
Occupazione suolo generale	1,00	1,00	€ 15,00	€ 1,20
Occupazione suolo generale oltre 5 anni	0,50	-	€ 7,50	
Passi e accessi carrabili C.U. al ml			€ 8,78	€ -
Passi e accessi carrabili Periferia al ml			€ 5,16	€ -
Passi e accessi carrabili su strade provinciali al ml			€ 19,95	
Spazi soprastanti e sottostanti	0,31	0,24	€ 4,65	€ 0,29
Distributori di carburanti	1,90	2,10	€ 28,50	€ 2,52
Occupazioni attività pubblici esercizi	1,00	0,32	€ 15,00	€ 0,38
Occupazioni per attività dello spettacolo viaggiante	1,00	0,25	€ 15,00	€ 0,30
Chioschi, edicole e tendaggi	0,90	0,25	€ 13,50	€ 0,30

Attività edile		0,30	€ -	€ 0,36
Serbatoi interrati fino a 3.000 litri	1,90		€ 28,50	€ -
Aumento per ogni 1.000 litri serbatoi sup. 3.000 litri	0,40		€ 6,00	€ -
Serbatoi interrati oltre 5.000 litri	1,90		€ 28,50	€ -
Occupazione suolo, sottosuolo e soprassuolo con condutture, impianti e altri manufatti destinati all'erogazione di pubblici servizi (a utenza)	0,07		€ 1,05	€ -
Occupazioni senza scopo di lucro effettuate da associazioni, comitati, partiti politici	1,00	0,13	€ 15,00	€ 0,16
Fiere e manifestazioni varie		0,75	€ -	€ 0,90
Ambulanti con posteggi fuori da aree mercatali		0,50	€ -	€ 0,60
Antenne telefoniche	11,00	11,00	€ 165,00	€ 13,20

	COEFF	COEFF	TARIFFA BASE ANNUA	TARIFFA BASE GIORNALIERA
	ANNO	GIORNO		
TARIFFA	1,00	1,00	€ 15,00	€ 3,00
TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONE				
Insegna di esercizio al metro quadro			€ 10,00	€ -
Volantinaggio per persona a giorno		5,00	€ -	€ 15,00
Pubblicità con altoparlante per mezzo al giorno		5,00	€ -	€ 15,00
Pubblicità realizzata con aeromobili a giorno		30,00	€ -	€ 90,00
Pubblicità realizzata durante le manifestazioni a carico dell'associazione promotrice		10,00	€ -	€ 30,00
Locandine e altro materiale temporaneo	1,00	0,00	€ 15,00	€ -
Altre forme di esposizione pubblicitaria	0,00	1,00	€ -	€ 3,00
Pubblicità su veicoli destinati alla scopo pubblicitario	0,00	5,00	€ -	€ 15,00

	COEFF	COEFF	TARIFFA BASE ANNUA	TARIFFA BASE GIORNALIERA
	ANNO	10 GG		
TARIFFA	0,00	1,00		€ 1,55
TIPOLOGIA DI MANIFESTO (tariffa per 10 giorni di esp.)				
manifesto 70 x 100 – 100 x 70 (fino a 50 fogli)		1,00		€ 1,55
manifesto 70 x 100 – 100 x 70 (oltre 50 fogli)		0,67		€ 1,04
manifesto 100 x 140 – 140 x 100 (fino a 50 fogli)		2,00		€ 3,10
manifesto 100 x 140 – 140 x 100 (oltre 50 fogli)		1,34		€ 2,08
manifesto 600 x 300 (fino a 50 fogli)		26,00		€ 40,30
manifesto 600 x 300 (oltre 50 fogli)		17,42		€ 27,00

CANONE MERCATALE

	COEFF	COEFF	TARIFFA BASE ANNUA	TARIFFA BASE GIORNALIERA
	ANNO	GIORNO		
TARIFFA	1,00	1,00	€ 50,00	€ 1,20
TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE				
Mercato tariffa giornaliera al mq		0,42	€ -	€ 0,50
Mercato tariffa giornaliera (alimentari) al mq		0,50	€ -	€ 0,60

5. **SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:** la Delibera GC n.163 del 08.11.2023 ha rilevato i servizi pubblici a domanda individuale attivati nel Comune di Alanno come di seguito riportati:

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
Trasporto scolastico	30.000,00	189.750,00	15,81%
Mensa scolastica	30.000,00	53.704,80	55,86%
Campo sportivo e Palestre Comunali	5.000,00	10.000,00	50,00%
Servizi Cimiteriali	22.570,00	18.500,00	122,00%
Lampade votive	20.000,00	5.000,00	400,00%
TOTALE	107.570,00	276.954,80	38,84%

Sono state stabilite le seguenti tariffe:

a. Tariffe trasporto scolastico

Fasce di valore ISEE ai fini dell'applicazione delle tariffe di cui al successivo punto 2:

Fascia n. 1 fino ad €. 3.000,99

Fascia n. 2 da €. 3.001,00 ad €. 7.999,99

Fascia n. 3 da €. 8.000,00 ad €. 10.628,99

Fascia n. 4 oltre €. 10.629,00

numero d'ordine	DESCRIZIONE	1^ fascia	2^ fascia	3^ fascia	4^ fascia
1	Trasporto Scolastico – Quota Mensile	esente	€.20,00	€. 25,00	€. 30,00

I nuclei familiari già assoggettati a tariffa per n. 2 (due) figli, **sono esentati** dal pagamento della quota tariffaria dal terzo figlio (GC 86/2019) e oltre, a prescindere dalla fascia ISEE di appartenenza.

Il pagamento è nella misura del 75% della tariffa applicabile per la corsa singola e nella misura del 50% della tariffa applicabile per i residenti che usufruiscono dei punti di raccolta, se istituiti (GC 95/2021).

La tariffa si intende in ogni caso massima per i soggetti non residenti frequentanti le scuole del Comune di Alanno, a prescindere dalla fascia ISEE di appartenenza.

b. Tariffe mensa scolastica

Fasce di valore ISEE ai fini dell'applicazione delle tariffe di cui al successivo punto 2:

Fascia n. 1 fino ad €. 3.000,99

Fascia n. 2 da €. 3.001,00 ad €. 7.999,99

Fascia n. 3 da €. 8.000,00 ad €. 10.628,99

Fascia n. 4 oltre €. 10.629,00

numero d'ordine	DESCRIZIONE	1^ fascia	2^ fascia	3^ fascia	4^ fascia
1	Buono Mensa Scuola Materna	esente	€. 3,20	€. 3,45	€. 3,70

c. Tariffe campo sportivo comunale

UTENTE	ATTIVITÀ SVOLTA	COSTO GARA E/O ALLENAMENTI	MANIFESTAZIONI/GIORNATA	USO CONTINUATIVO
Società Sportive Locali	sportiva	€ 40,00	€ 80,00	€ 20,00
Privati e Società Sportive non locali	sportiva/culturale/sociale	€ 80,00	€ 100,00	
Enti pubblici, attività didattiche della scuola, disabili	istituzionali	gratuito	gratuito	gratuito
Associazioni, gruppi, fondazioni, istituzioni e comitati	sportiva/culturale/sociale	€ 50,00	€ 80,00	

* Per le società sportive che facciano uso continuativo e assumono a proprio carico le spese di manutenzione ordinaria dell'impianto (pulizia tribune e vie di accesso all'impianto, taglio delle erbe aree interne e circostanti all'impianto) così come previsto dall'art.13 comma 2 del Regolamento Comunale per l'assegnazione e l'Utilizzo del Campo Sportivo Comunale sito in Via G. D'Annunzio n.17, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 30.11.2015 è prevista una percentuale di sconto pari al 100%

d. Tariffe palestre e sale comunali (associazioni)

Tariffa oraria mesi invernali (Dicembre, Gennaio, Febbraio e Marzo)	5,20 €/ora
Tariffa oraria mesi estivi (Settembre, Ottobre, Novembre, Aprile, Maggio e Giugno)	3,60 €/ora
Cauzione (<i>una tantum</i>)	51,61 €

e. Tariffe sale comunali (privati)

- Sala polivalente Madonnella
- Sala Elsa Morante

Tariffa giornaliera	100,00 €
---------------------	----------

f. Diritti di segreteria ufficio anagrafe

SERVIZI		Tariffe Euro
ANAGRAFE	Certificati anagrafici in esenzione bollo	€ 0,26
	Certificati anagrafici con imposta di bollo	€ 0,52
	Autentiche firme in esenzione bollo	€ 0,26
	Autentiche firme con imposta di bollo	€ 0,52
	Autentiche copie in esenzione bollo	€ 0,26
	Autentiche copie con imposta di bollo	€ 0,52
	CARTA D'IDENTITA'	€ 5,16
	CARTA D'IDENTITA ELETTRONICA	€ 23,00
	diritti di segreteria per rilascio carta d'identità	€ 0,26
	DUPLICATO C.I. (smarrimento/deterioramento)	€ 10,32
	DUPLICATO C.I. ELETTRONICA (smarrimento/deterioramento)	€ 28,00
	diritti di segreteria per duplicato carta d'identità	€ 0,26
	DICHIARAZIONE SOST. ATTO NOTORIO in esenzione	€ 0,26
	DICHIARAZIONE SOST. ATTO NOTORIO in bollo	€ 0,52
	AUTENTICA FIRMA PER PASSAGGIO DI PROPRIETA'	€ 0,52
	STATO CIVILE	Per pubblicazione di matrimonio, istanze rich. trascrizione atti, richiesta N.O. per delega matrimonio, richiesta trasferimento salme, autorizzazione trasporto salme, istanze per estumulazione e relative autorizzazioni
SEPARAZIONI CONSENSUALI		€ 16,00 +€ 0,26 per diritti di segreteria
DIVORZI CONSENSUALI		€ 16,00 +€ 0,26 per diritti di segreteria
Certificati di residenza e stati di Famiglia storici con ricerca d'archivio - CON IMPOSTA DI BOLLO (Legge 604/1962 Tabella D)		Marca da bollo + € 0,52 per diritti di segreteria per ogni nominativo riportato sul certificato

LUOGO DI CELEBRAZIONE	NUBENDI, DI CUI ALMENO UNO RESIDENTE	NUBENDI NON RESIDENTI
PALAZZO MUNICIPALE, orario di servizio	GRATUITO	GRATUITO
PALAZZO MUNICIPALE, fuori orario di servizio/festivi	€ 50,00	€ 100,00
ALTRI LUOGHI DI CELEBRAZIONE INDIVIDUATI SUL TERRITORIO, orario di servizio	€ 100,00	€ 200,00
ALTRI LUOGHI DI CELEBRAZIONE INDIVIDUATI SUL TERRITORIO, fuori orario di servizio/festivi	€ 100,00	€ 200,00

g. Diritti di segreteria ufficio tecnico

SERVIZI	TARIFFE EURO
Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.)	€ 50,00
Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.)	€ 50,00
Autorizzazione Edilizia	€ 50,00
Segnalazione Certificata di Agibilità (S.C.A.G.I.)	€ 25,00
Certificato di Inagibilità	€ 25,00
Certificato di Destinazione Urbanistica	€ 20,00 fino a 10 particelle + € 2,00 ogni particella catastale in aggiunta.
Volture	€ 25,00
Parere igienico-sanitario, ai sensi della Legge 15.07.2009 n. 94 recante "disposizioni in materia di sicurezza pubblica dell'immobile"	€ 10,00
Per rilascio Permessi di Costruire (costruzioni – ampliamento) Per incremento di volume fino a 500 mc.	€ 150,00
Per rilascio Permessi di Costruire (costruzioni – ampliamento) Per incremento di volume da 501 mc. a 1000 mc.	€ 250,00
Per rilascio Permessi di Costruire in Zone D (costruzioni – ampliamento) Per incremento di volume fino a 500 mc.	€ 300,00
Per rilascio Permessi di Costruire in Zone D (costruzioni – ampliamento) Per incremento di volume da 501 mc. a 1000 mc.	€ 600,00
Per rilascio Permessi di Costruire in Sanatoria	€ 50,00 in aggiunta a quanto previsto nei punti precedenti
Per rilascio Permessi di Costruire – varianti in corso d'opera	€ 50,00
Per rilascio Permessi di Costruire – cambio di destinazione d'uso	€ 50,00
Segnalazione Certificata di Inizio Attività in Sanatoria	€ 25,00 in aggiunta a quanto previsto nei punti precedenti
Proroga al Permesso di Costruire	€ 25,00
Per mancata comunicazione di fine lavori	€ 50,00
Per mancata presentazione SCAGI entro 15 giorni dalla comunicazione di fine lavori	€ 77,00
Accesso Atti e Documenti Amministrativi	€ 30,00

Autorizzazione Paesaggistica	€ 70,00
Copie fotostatiche A4 solo fronte bianco e nero	€ 0,10
Copie fotostatiche A3 solo fronte bianco e nero	€ 0,15
Copie fotostatiche A4 fronte/retro bianco e nero	€ 0,15
Copie fotostatiche A3 fronte/retro bianco e nero	€ 0,20
Copie fotostatiche A4 solo fronte a colori	€ 0,25
Copie fotostatiche A3 solo fronte a colori	€ 0,35
Copie fotostatiche A4 fronte/retro a colori	€ 0,50
Copie fotostatiche A3 fronte/retro a colori	€ 0,70

h. Tariffe Servizi Cimiteriali

INUMAZIONE	
Inumazione di salma	€ 366,00
TUMULAZIONI	
<i>TUMULAZIONE IN LOCULI AD APERTURA FRONTALE O LATERALE</i>	
Frontale 1° - 2° - 3° fila	€ 183,00
Laterale 1° - 2° - 3° fila	€ 305,00
Frontale 4° - 5° fila (con ausilio elevatore montafereetri)	€ 305,00
Laterale 4° - 5° fila (con ausilio elevatore montafereetri)	€ 427,00
<i>TUMULAZIONE IN TOMBE DI FAMIGLIA AD APERTURA FRONTALE, SUPERIORE LATERALE O IPOGEE</i>	
Frontale 1° - 2° - 3° fila	€ 183,00
Laterale 1° - 2° - 3° fila	€ 305,00
Frontale 4° - 5° fila (con ausilio elevatore montafereetri)	€ 305,00
Laterale 4° - 5° fila (con ausilio elevatore montafereetri)	€ 427,00
<i>TUMULAZIONE IN OSSARIO COMUNE E/O NEGLI STIPI CINERARI PER RESTI MORTALI E/O CENERI</i>	
	€ 122,00
<i>APERTURA DI LOCULO FRONTALE O LATERALE PER IMMISSIONE DI CASSETTE CON RESTI MORTALI O URNE CINERARIE</i>	
Frontale 1° - 2° - 3° fila	€ 122,00
Laterale 1° - 2° - 3° fila	€ 183,00
Frontale 4° - 5° fila (con ausilio elevatore montafereetri)	€ 183,00
Laterale 4° - 5° fila (con ausilio elevatore montafereetri)	€ 250,00
<i>APERTURA DI TOMBA DI FAMIGLIA PER IMMISSIONE DI CASSETTE CON RESTI MORTALI O URNE CINERARIE</i>	
Frontale 1° - 2° - 3° fila	€ 122,00
Laterale 1° - 2° - 3° fila	€ 183,00
Frontale 4° - 5° fila (con ausilio elevatore montafereetri)	€ 183,00
Laterale 4° - 5° fila (con ausilio elevatore montafereetri)	€ 305,00
<i>TUMULAZIONE IN OSSARIO</i>	€ 122,00
ESTUMULAZIONI	
<i>ESTUMULAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DA LOCULO AD APERTURA FRONTALE O LATERALE</i>	
<i>ESTUMULAZIONE LOCULO</i>	€ 244,00
apertura/chiusura loculo Frontale	€ 36,60
apertura/chiusura loculo Laterale	€ 109,80
<i>ESTUMULAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DA TOMBE DI FAMIGLIA AD APERTURA FRONTALE, LATERALE O IPOGEEA</i>	

<i>ESTUMULAZIONE TOMBE DI FAMIGLIA</i>	€ 244,00
apertura/chiusura loculo Frontale	€ 36,60
apertura/chiusura loculo Laterale	€ 109,80
<i>TRASLAZIONE SALMA</i>	
Frontale 1° - 2° - 3° fila	€ 244,00
Laterale 1° - 2° - 3° fila	€ 366,00
Frontale 4° - 5° fila (con ausilio elevatore montafereetri)	€ 427,00
Laterale 4° - 5° fila (con ausilio elevatore montafereetri)	€ 488,00

- i. Tariffe lampade votive: canone per lampada € 25,00 iva compresa

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	3.048,93	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	2.545.809,89	2.570.284,06	2.748.272,24	2.742.136,08	2.755.309,93	2.681.340,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.507.028,93	2.051.630,31	6.316.806,45	1.653.239,50	2.493.239,50	4.713.239,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	155.980,66	172.990,74	176.242,84	180.533,96	140.360,11	137.596,85
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	406.635,59	497.665,43	7.183.582,28	7.159.582,28	7.159.582,28	7.159.582,28

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 3,70%

Gestione del patrimonio

Attivo	2022	Passivo	2022
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	7.105.400,74
Immobilizzazioni materiali	20.092.488,72	Fondi rischi e oneri	244.526,51
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	5.666.593,14
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	10.410.590,04
Crediti	2.326.004,96		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.008.616,75		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2024	CASSA 2024	SPESE	COMPETENZA 2024	CASSA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		1.157.130,88			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.063.434,30	2.708.409,35	Titolo 1 - Spese correnti	2.742.136,08	3.348.907,85
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	479.665,74	805.918,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	379.570,00	440.361,36	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.653.239,50	6.704.941,08
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.653.239,50	6.023.316,60	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.575.909,54	9.978.005,31	Totale spese finali	4.395.375,58	10.053.848,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	24.183,43	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	180.533,96	180.533,96
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.159.582,28	7.275.886,47	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.159.582,28	7.198.277,83
Totale Titoli	14.735.491,82	20.278.075,21	Totale Titoli	14.735.491,82	20.432.660,72
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		1.002.545,37			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.735.491,82	21.435.206,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.735.491,82	20.432.660,72

Risorse Umane

AREA FUNZIONALE	CATEGORIE				Totale posti indotazione organica
	Operatori	Operatori Esperti	Istruttori	Funzionari ed Elevata Qualificazione	
Area Affari Generali	2 (part-time)	4 di cui uno vacante		1	7
Area Contabile-Amministrativa		2	2 (di cui uno vacante)	1	5
Area Tecnica-Urbanistica		6 di cui tre vacantie uno part-time	2 (di cui uno part-time)	1	9
Area Vigilanza			1	1	2
Totale	2	12	5	4	23

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 comprende le attività di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative:

- 1) all'ufficio del sindaco;
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione.
- 3) allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;
- 4) alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente;
- 5) alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori;
- 6) a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Comprende, altresì, le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 01 – Organi istituzionali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Il programma si propone di garantire un metodo di governo di confronto aperto con i cittadini, le associazioni e le altre realtà presenti sul territorio, in merito alle decisioni strategiche; dare impulso ad una comunicazione rapida anche attraverso i social network; perseguire la semplificazione e l'innovazione tecnologica attraverso servizi on-line. Vengono poi garantiti a tutti i soggetti portatori di interesse (e più in generale a tutta la cittadinanza) l'accesso agli atti e alle informazioni nel rispetto delle norme previste in materia, la massima trasparenza dell'attività amministrativa e la diffusione di informazioni di pubblica utilità.

Programma 02 – Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Il programma si propone di supportare l'attività amministrativa degli uffici comunali fornendo un supporto costante alla attività di ricerca ed analisi della normativa vigente, al fine di potenziare i supporti conoscitivi dell'Ente e di mappare e monitorare i processi, anche in una logica di prevenzione della corruzione. Potenziamento dell'attività di pubblicazione dati nell'apposita sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente", ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

Nei confronti del cittadino, dare ampio accesso agli atti o alla documentazione amministrativa.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

RAGIONERIA: Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio, nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa. Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa. Ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Mantenere il controllo sugli equilibri finanziari e coordinare quello sugli organismi gestionali.

Applicazione della nuova riforma contabile e dei nuovi principi della competenza finanziaria potenziata.

Dare attuazione ad un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

Gestire la fatturazione elettronica e la trasmissione dei dati su Piattaforma della Certificazione dei Crediti mantenendo i tempi di pagamento in linea con la normativa vigente.

Provvedere alle scadenze previste al riversamento dell'Iva da split payment trattenuta per attività istituzionali; predisposizione e conservazione della documentazione dimostrativa della corrispondenza tra dovuto e versato come da DM 23/1/2015.

Proseguire nella predisposizione di documenti contabili secondo i nuovi modelli della contabilità armonizzata e nuovi adempimenti introdotti dalle normative:

Verifica codici SIOPE di tutti i capitoli di bilancio per attivazione nuove norme SIOPE+

Verifica nuova applicazione ordinativo Informatico in linea con le nuove norme SIOPE+

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Proseguire nell'attività di riduzione dell'evasione tributaria, utilizzando gli strumenti a disposizione, anche con l'ausilio di Ditte esterne e con impiego di informazioni provenienti da altri uffici ed incrocio dati contribuenti.

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Garantire la gestione amministrativa e contabile del patrimonio immobiliare e demaniale.

Programma 06 – Ufficio tecnico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Informatizzazione dei procedimenti di accettazione-rilascio titoli abilitativi edilizi. Sportello Unico Edilizia : Semplificazione procedure , implementazione istanze on – line e potenziamento ruolo posta certificata, miglioramento offerta di contenuti e strumenti sulla sezione del sito istituzionale dedicata.

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Potenziamento delle risorse tecnologiche (offerta servizi on-line), prosecuzione del processo di digitalizzazione, implementazione informatizzazione processi.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

In questa missione sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Proseguire delle attività di controllo sulla viabilità comunale anche attraverso l'impiego di strumenti tecnologicamente avanzati (Autovelox, Teleser ed eventualmente Box Velox ecc. Street control).

Creazione di un costante collegamento con Prefettura e comuni confinanti. Promozione di azioni coordinate con le polizie locali dei comuni limitrofi mediante sottoscrizione di accordi di collaborazione.

Potenziamento del servizio di gestione associata di Polizia Locale già in essere con i comuni di Cugnoli, Nocciano e Rosciano, con estensione del servizio di vigilanza sul territorio anche nelle ore pomeridiane.

Vigilanza e controllo del traffico in occasione di manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione comunale.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

In questa missione sono comprese l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di istruzione di

qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Sono inoltre comprese l'amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente, la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia), le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Infine, sono incluse anche le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto e refezione).

Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

L'amministrazione si propone di realizzare l'opera di messa in sicurezza ed adeguamento sismico del plesso scolastico di Alanno Scalo.

Programma 04 - Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

L'Amministrazione intende garantire il miglioramento del livello di qualità dei servizi di trasporto mediante la sostituzione dei veicoli obsoleti, refezione, contributi per libri di testo.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Tale missione comprende l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale ha come finalità il coinvolgimento della popolazione alla vita culturale della città attraverso il consolidamento degli eventi che hanno caratterizzato l'offerta culturale e artistica del territorio. Valorizzare la tradizione, usi e costumi del territorio, collaborando e incentivando le associazioni locali, mettendo a disposizione delle stesse le strutture comunali, in particolar modo per associazioni dilettantistiche e ricreative.

L'amministrazione di prefigge la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio in particolare del complesso denominato "Oratorio delle Grazie" e del complesso "Chiesa San Francesco".

Per quanto concerne le manifestazioni culturali-ricreative e quelle sportive, compatibilmente con le risorse disponibili, saranno riproposte le più importanti manifestazioni realizzate negli anni scorsi.

Sarà ulteriormente supportata, vista l'importanza della manifestazione l'organizzazione e la gestione della Fiera dell'Agricoltura.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni, di contributi ad enti e società sportive e le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative.

Programma 01 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

L'amministrazione si propone di realizzare l'opera di sistemazione del terreno di gioco del campo sportivo comunale con posa di manto in erba sintetica.

Per quanto concerne le politiche giovanili, sport e tempo libero, L'Amministrazione comunale si propone di raggiungere gli obiettivi prefissati della L. 328/2000. In particolare, consentire ai minori occasione di socializzazione, aggregazione, svago e sostegno educativo, così anche da prevenire eventuali situazioni di devianza.

In particolare si segnalano le seguenti attività in favore dei minori:

- settimane verdi;

- biblioteca;
- progetto di interscambio culturale con istituti scolastici di paesi extraeuropei.

MISSIONE 07 - Turismo

Attività di promozione turistica del territorio.

L'Amministrazione intende sviluppare le potenzialità offerte dal software mobile (APP) già operativo per dispositivi mobili, prevedendo diverse forme di contatto, oltre al normale utilizzo del sito Internet, attraverso cui il Comune di Alanno potrà comunicare sia con i propri cittadini che con i turisti che verranno a visitare il territorio.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione comprende l'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, nonché interventi in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata

L'amministrazione ha adottato la variante del vigente P.R.G. con Delibera CC n.15 del 22/07/2020.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

La missione comprende le spese relative alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti, nonché le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Programma 01 - Difesa del suolo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Garantire la tutela e la salvaguardia del territorio utilizzando tutte le procedure e le attrezzature a disposizione. In particolare, l'Amministrazione intende sensibilizzare sul rischio idrogeologico incrementando il livello di conoscenza e cognizione dei rischi sul proprio territorio ed attuare di conseguenza politiche volte alla difesa del territorio adeguando i regolamenti edilizi.

L'amministrazione si prefigge l'obiettivo del reperimento dei fondi necessari all'attuazione degli interventi di consolidamento del territorio ed in particolare del centro storico.

Programma 03 - Rifiuti

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Assicurare il funzionamento, la gestione ed il controllo del sistema di raccolta "porta a porta". L'amministrazione intende incentivare l'attività di prevenzione e repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti anche mediante l'installazione di apparecchiature di videoripresa.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 01 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Con atto n.1475/96 è stata individuata la società concessionaria del servizio di trasporto pubblico locale urbano comunale, la quale assicura il trasporto dalle frazioni e dal centro urbano verso la stazione ferroviaria di Alanno Scalo e di quella di Manoppello Scalo.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione comprende le spese relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 01 - Sistema di protezione civile

Potenziamento delle attività volte alla prevenzione delle calamità naturali, identificazione dei rischi più ricorrenti. Organizzare organicamente sia la fase della prevenzione che quella di emergenza in modo da evitare disfunzioni nella gestione delle emergenze con il supporto del gruppo comunale di Protezione Civile. E' previsto altresì l'aggiornamento del vigente piano di protezione civile.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 01 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Finalità da conseguire:

Raggiungere gli obiettivi prefissati della L. 328/2000:

- Offrire agli anziani possibilità di recupero del benessere fisico e psichico, nonché occasione di svago e di nuovi contatti sociali, ai sensi delle vigenti leggi in materia
- Consentire ai minori occasione di socializzazione, aggregazione, svago e sostegno educativo, così anche da prevenire eventuali situazioni di devianza.
- Consentire, nei limiti delle risorse di bilancio agli indigenti un sostegno economico per far fronte dignitosamente alle primarie esigenze della vita.
- Garantire il diritto allo studio, nonché l'integrazione e l'assistenza delle persone diversamente abili, così come previsto dalla L. 104/92.

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione. In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;

calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;

cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione;
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione. Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione comprende le spese relative al pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Comprende le spese per:

- ritenute previdenziali e assistenziali al personale;
- ritenute erariali;
- altre ritenute al personale per conto di terzi;
- restituzione di depositi cauzionali;
- spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi;
- spese per trasferimenti per conto terzi;
- anticipazione di fondi per il servizio economato;

restituzione di depositi per spese contrattuali.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	2.669.429,28	2.757.454,02	2.917.564,01	2.922.670,04	2.895.670,04	2.818.937,58
Totale Entrate Correnti (A)	2.669.429,28	2.757.454,02	2.917.564,01	2.922.670,04	2.895.670,04	2.818.937,58
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	474.151,45	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	27.453,13	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.934.205,02	2.024.550,19	5.820.201,87	1.653.239,50	2.493.239,50	4.713.239,50
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	1.934.205,02	2.024.550,19	6.321.806,45	1.653.239,50	2.493.239,50	4.713.239,50
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	406.635,59	497.665,43	7.183.582,28	7.159.582,28	7.159.582,28	7.159.582,28
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	5.010.269,89	5.279.669,64	19.427.952,74	14.735.491,82	15.548.491,82	17.691.759,36

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.440.000,00	1.376.648,92	1.400.000,00	1.480.000,00	1.470.000,00	1.470.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	583.434,30	670.372,76	583.434,30	583.434,30	583.434,30	583.434,30
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.023.434,30	2.047.021,68	1.983.434,30	2.063.434,30	2.053.434,30	2.053.434,30

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	321.297,31	380.866,64	525.804,71	479.665,74	479.665,74	402.933,28
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	321.297,31	380.866,64	525.804,71	479.665,74	479.665,74	402.933,28

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	287.616,05	299.716,75	361.325,00	327.570,00	315.570,00	315.570,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	81,62	49,58	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	37.000,00	29.799,37	45.000,00	50.000,00	45.000,00	45.000,00
Totale	324.697,67	329.565,70	408.325,00	379.570,00	362.570,00	362.570,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.602.122,63	1.923.236,33	5.668.950,55	1.247.775,50	2.082.775,50	582.775,50
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	71.471,32	10.464,00	10.464,00	3.580.464,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.489,00	29.805,00	43.780,00	365.000,00	370.000,00	20.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	51.593,39	71.508,86	36.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	1.684.205,02	2.024.550,19	5.820.201,87	1.653.239,50	2.493.239,50	4.213.239,50

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

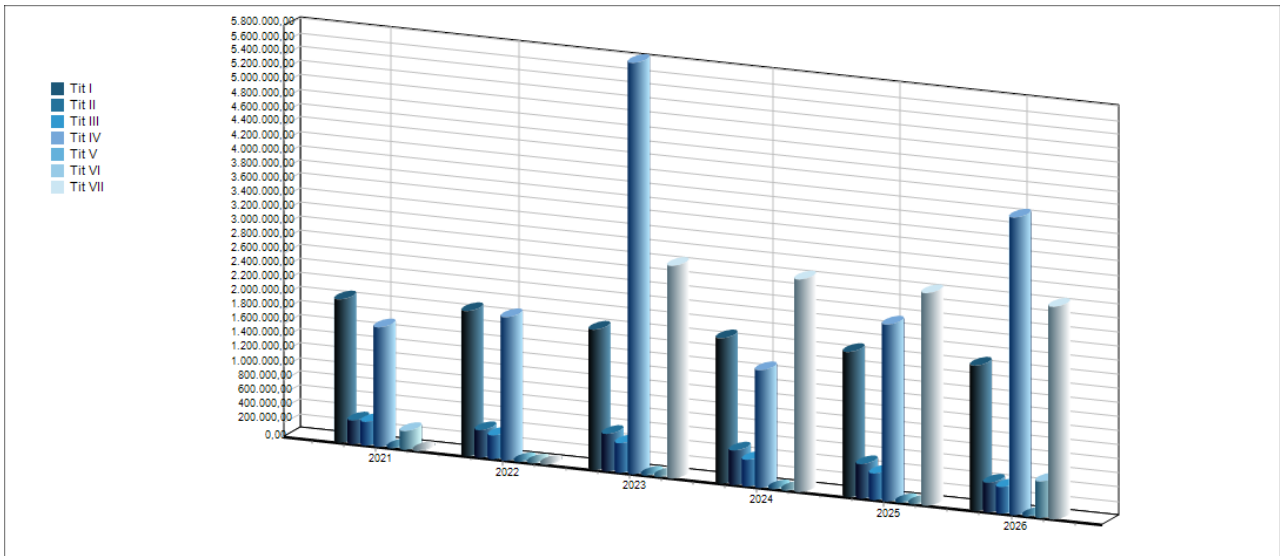
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Per il prossimo triennio non si ritiene necessario aumentare l'aliquota IMU né modificare l'addizionale comunale; per quanto riguarda le tariffe della TARI occorre attendere la predisposizione del PEF da parte dell'Autorità Regionale AGIR

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che aumentano l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente nella terza annualità, rimanendo nei limiti previsti dalla legge.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

Esercizio 2024

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.047.021,68	1.983.434,30	2.053.434,30
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	380.866,64	525.804,71	479.665,74
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	329.565,70	408.325,00	402.570,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.757.454,02	2.917.564,01	2.922.670,04
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	275.745,40	291.756,40	292.267,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	107.208,07	102.627,17	97.988,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		168.537,33	189.129,23	194.278,71
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	2.745.111,09	2.613.626,28	2.484.904,73
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		2.745.111,09	2.613.626,28	2.484.904,73
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta sostenibile relativamente agli equilibri di bilancio e risulta compatibile con i vincoli di finanza pubblica

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 26/04/2022 avente ad oggetto “*Approvazione Variante Specifica al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Alanno - Art. 43 comma 2 L.R. n.11 del 3 marzo 1999*” l’amministrazione comunale ha definitivamente approvato la Variante Specifica al vigente Piano Regolatore adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 22.07.2020, ai sensi e per gli effetti dell’art.10 della L.R. 12 Aprile 1983, n.18 nel testo in vigore, e con successiva deliberazione di C.C. n.16 del 26.04.2021, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto: “*Controdeduzioni alle osservazioni alla Variante Specifica al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Alanno, adottata con delibera di C.C. n.15 del 22.07.2020. – Provvedimenti.*”

Alle stesse si rimanda per la disamina nel dettaglio.

2.6-1 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)

Come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 20.10.2023 per il prossimo triennio sono previsti i seguenti acquisiti di forniture e servizi:

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	480,000.00	480,000.00	480,000.00	1,440,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	54,000.00	54,000.00	54,000.00	162,000.00
totale	534,000.00	534,000.00	534,000.00	1,602,000.00

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Univoco Intervento - CUI (1)	Anno	CPV (5)	Descrizione	RUP	Stima dei costi				
					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Anni successivi	Totale
S800137706822 02200001	2024	5552400 0-9	servizio di mensa scolastica presso le scuole d'infanzia, primarie e secondarie inferiori - per gli anni scolastici 2023/2024-2024/2025-2025-2026	Centorame Eleonora					
S800137706822 02400001	2024	9000000 0-7	Servizio di Igiene Urbana nel territorio Comunale	BURANI LORENZO	54.000	54.000	54.000	0	162.000
					480.000	480.000	480.000	1.920.000	3.360.000
					534.000	534.000	534.000	1.920.000	3.522.000

SCHEDA i: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

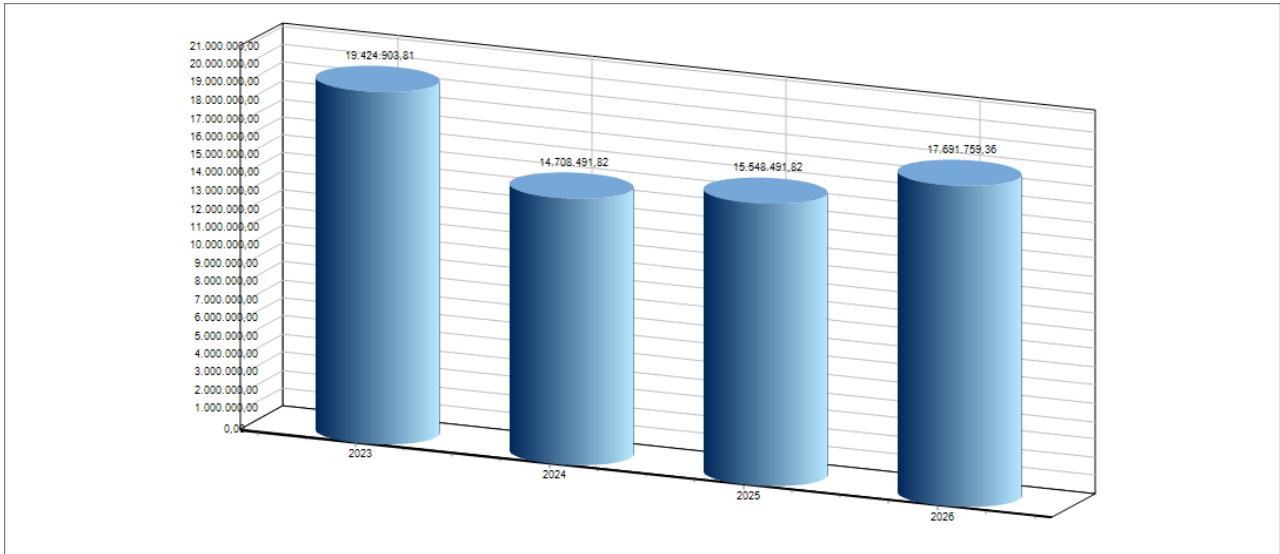
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo Acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è stato riproposto

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025	2026
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.290.674,08	936.722,62	945.601,60	4.436.880,48
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	201.847,16	123.041,30	121.041,30	121.041,30
04 - Istruzione e diritto allo studio	2.374.796,33	395.056,79	1.399.944,58	399.305,42
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	25.513,75	9.500,00	8.500,00	8.500,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	746.247,96	10.180,84	1.372,65	1.122,55
07 - Turismo	1.027,60	991,84	954,95	916,88
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.408.737,47	1.561.305,53	899.506,18	1.406.175,62
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	456.999,91	500.868,29	500.644,08	500.409,94
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
11 - Soccorso civile	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	296.018,53	594.357,91	607.771,35	257.158,81
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.317,98	1.274,65	1.229,73	1.183,14
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.926,06	2.837,20	502.744,40	2.647,48
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	93.971,86	94.238,61	94.238,61	94.238,61
50 - Debito pubblico	176.242,84	180.533,96	140.360,11	137.596,85
60 - Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	7.183.582,28	7.159.582,28	7.159.582,28	7.159.582,28
Totale	19.424.903,81	14.735.491,82	15.548.491,82	17.691.759,36

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2024	2025	2026
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2024	2025	2026
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	138.686,36	138.523,71	138.354,15
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	138.686,36	138.523,71	138.354,15
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	138.686,36	138.523,71	138.354,15

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0101 - Organi istituzionali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	211.399,89	219.154,64	217.556,78
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	211.399,89	219.154,64	217.556,78
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	211.399,89	219.154,64	217.556,78

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	94.267,55	95.767,55	95.767,55
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	94.267,55	95.767,55	95.767,55
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	94.267,55	95.767,55	95.767,55

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	64.450,00	64.450,00	64.450,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	64.450,00	64.450,00	64.450,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	64.450,00	64.450,00	64.450,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	30.547,49	30.461,81	30.372,97
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	30.547,49	30.461,81	30.372,97
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	3.570.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	30.547,49	30.461,81	3.600.372,97

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	122.900,00	122.900,00	122.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	122.900,00	122.900,00	122.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	122.900,00	122.900,00	122.900,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	124.450,00	124.450,00	124.450,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	124.450,00	124.450,00	124.450,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	124.450,00	124.450,00	124.450,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	83.732,46	83.732,46	7.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	83.732,46	83.732,46	7.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	83.732,46	83.732,46	7.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	66.288,87	66.161,43	66.029,03
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	66.288,87	66.161,43	66.029,03
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	66.288,87	66.161,43	66.029,03

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0111 - Altri servizi generali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0201 - Uffici giudiziari

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia
Programma POP_0202 - Casa circondariale e altri servizi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0202 - Casa circondariale e altri servizi

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_02 - Giustizia

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	117.521,30	115.521,30	115.521,30
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	117.521,30	115.521,30	115.521,30
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	117.521,30	115.521,30	115.521,30

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	5.520,00	5.520,00	5.520,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.520,00	5.520,00	5.520,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.520,00	5.520,00	5.520,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0401 - Istruzione prescolastica

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	50.176,49	54.564,28	53.925,12
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	50.176,49	54.564,28	53.925,12
II	Spesa in conto capitale	82.775,50	1.082.775,50	82.775,50
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	132.951,99	1.137.339,78	136.700,62

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0404 - Istruzione universitaria

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0405 - Istruzione tecnica superiore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0405 - Istruzione tecnica superiore

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	262.104,80	262.604,80	262.604,80
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	262.104,80	262.604,80	262.604,80
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	262.104,80	262.604,80	262.604,80

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0407 - Diritto allo studio

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.000,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.000,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.000,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	8.500,00	8.500,00	8.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	8.500,00	8.500,00	8.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.500,00	8.500,00	8.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.680,84	1.372,65	1.122,55
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.680,84	1.372,65	1.122,55
II	Spesa in conto capitale	8.500,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.180,84	1.372,65	1.122,55

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0601 - Sport e tempo libero

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0602 - Giovani

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0602 - Giovani

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 - Turismo
Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	991,84	954,95	916,88
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	991,84	954,95	916,88
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	991,84	954,95	916,88

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_07 - Turismo

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	383.584,53	386.785,18	393.454,62
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	383.584,53	386.785,18	393.454,62
II	Spesa in conto capitale	1.175.464,00	510.464,00	1.010.464,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.559.048,53	897.249,18	1.403.918,62

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	2.257,00	2.257,00	2.257,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.257,00	2.257,00	2.257,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.257,00	2.257,00	2.257,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0901 - Difesa del suolo

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0901 - Difesa del suolo

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	480.000,00	480.000,00	480.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	480.000,00	480.000,00	480.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	480.000,00	480.000,00	480.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0903 - Rifiuti

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	9.852,41	9.628,20	9.394,06
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	9.852,41	9.628,20	9.394,06
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.852,41	9.628,20	9.394,06

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0904 - Servizio idrico integrato

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	11.015,88	11.015,88	11.015,88
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.015,88	11.015,88	11.015,88
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.015,88	11.015,88	11.015,88

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1001 - Trasporto ferroviario

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1001 - Trasporto ferroviario

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1002 - Trasporto pubblico locale

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1003 - Trasporto per vie d'acqua

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1003 - Trasporto per vie d'acqua

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1004 - Altre modalità di trasporto

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1004 - Altre modalità di trasporto

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.000,00	15.000,00	15.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	150.000,00	150.000,00	150.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	150.000,00	150.000,00	150.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1101 - Sistema di protezione civile

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_11 - Soccorso civile

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1102 - Interventi a seguito di calamità naturali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1102 - Interventi a seguito di calamità naturali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1202 - Interventi per la disabilità

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	156.700,00	156.700,00	156.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	156.700,00	156.700,00	156.700,00
II	Spesa in conto capitale	21.500,00	30.000,00	30.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	178.200,00	186.700,00	186.700,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1205 - Interventi per le famiglie

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.000,00	2.000,00	2.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1208 - Cooperazione e associazionismo

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	49.157,91	49.071,35	48.458,81
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	49.157,91	49.071,35	48.458,81
II	Spesa in conto capitale	365.000,00	370.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	414.157,91	419.071,35	68.458,81

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA****Anno di inizio:** 2024**Obiettivo strategico di riferimento:** OST_13 - Tutela della salute

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA****Anno di inizio:** 2024**Obiettivo strategico di riferimento:** OST_13 - Tutela della salute

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1303 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_1303 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente****Anno di inizio:** 2024**Obiettivo strategico di riferimento:** OST_13 - Tutela della salute

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1304 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_1304 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi****Anno di inizio:** 2024**Obiettivo strategico di riferimento:** OST_13 - Tutela della salute

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_13 - Tutela della salute

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1306 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_1306 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_13 - Tutela della salute

Missione 13 - Tutela della salute
Programma POP_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1403 - Ricerca e innovazione

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.274,65	1.229,73	1.183,14
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.274,65	1.229,73	1.183,14
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.274,65	1.229,73	1.183,14

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1502 - Formazione professionale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1502 - Formazione professionale

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1503 - Sostegno all'occupazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1503 - Sostegno all'occupazione

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1602 - Caccia e pesca

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1602 - Caccia e pesca

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	2.837,20	2.744,40	2.647,48
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.837,20	2.744,40	2.647,48
II	Spesa in conto capitale	0,00	500.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.837,20	502.744,40	2.647,48

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1701 - Fonti energetiche

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Programma POP_1801 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1801 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali**Programma POP_1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo****Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	7.855,02	7.855,02	7.855,02
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.855,02	7.855,02	7.855,02
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.855,02	7.855,02	7.855,02

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2001 - Fondo di riserva

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	82.206,69	82.206,69	82.206,69
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	82.206,69	82.206,69	82.206,69
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	82.206,69	82.206,69	82.206,69

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

D

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	4.176,90	4.176,90	4.176,90
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.176,90	4.176,90	4.176,90
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.176,90	4.176,90	4.176,90

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2003 - Altri fondi

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_50 - Debito pubblico

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2024		2025		2026	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_50 - Debito pubblico

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Il Piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2024/2026 è stato adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n.154 del 20.10.2023.

Interventi

Descrizione Intervento	Priorità	Costi dell'intervento		
		2024	2025	2026
Miglioramento sismico della Chiesa San Francesco	2	950.000,00	0,00	0,00
Cimitero Comunale di Alanno Scalo – Costruzione Loculario “E”	2	210.000,00	0,00	0,00
Adeguamento sismico Plesso Scolastico in Via XX Settembre	1	0	1.000.000,00	0,00
Ampliamento Cimitero Alanno CU	2	0,00	350.000,00	0,00
Efficientamento energetico edifici comunali	1	0,00	500.000,00	0,00
Messa in sicurezza e riqualificazione ambientale del Torrente “Fossatello” e “Fossato”	1	0,00	0,00	3.570.000,00
Manutenzione strade comunali	1	0,00	0,00	500.000,00
Totale		1.160.000,00	1.850.000,00	4.070.000,00

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	3.570.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	82.775,50	1.082.775,50	82.775,50
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sport e tempo libero	8.500,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.175.464,00	510.464,00	1.010.464,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	21.500,00	30.000,00	30.000,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	365.000,00	370.000,00	20.000,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00

07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Fonti energetiche	0,00	500.000,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2024	2025	2026
Totale Titolo 2	1.653.239,50	2.493.239,50	4.713.239,50

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75:

«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima (...).»;

Viste in tal senso le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018);

Visti:

- l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che prevede che per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, le pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione;
- il comma 6, del citato articolo 6 (...), che ha stabilito che con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni, e che nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;
- Il decreto del ministro per la P.A. di concerto con il ministro dell'Economia e finanze, emanato il 30 giugno 2022, che definisce il contenuto del PIAO anche per gli enti di minori dimensioni;

Visto inoltre il DPR 24 giugno 2022 recante l'individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, tra i quali figura il Piano dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs 165/2001;

Rilevato che il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni;

Considerato che il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;

Vista in questo senso la circolare attuativa del 13 maggio 2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.226 del 11-9-2020, con la quale vengono fornite indicazioni per l'applicazione concreta del nuovo sistema di calcolo;

Preso atto che ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina come da determinazione del Responsabile dell'Area Contabile-Amministrativa n.220 del 28.09.2023, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere **pari al 26,01%**, e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1 (Allegato A);

Rilevato che secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto "i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica".

Rilevato pertanto che il Comune di Alanno dispone di un margine di potenziale maggiore spesa pari a € 33.371,74, fino al raggiungimento del primo valore soglia (vedi conteggi come da schema Allegato B)

Dato atto che il margine di spesa sopra citato, sulla base delle indicazioni disponibili anche per quanto

riguarda le entrate correnti nell'arco del prossimo triennio, consente l'adozione del suddetto programma di reclutamento senza superare il "valore soglia" sopra citato;

Considerato inoltre che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tuttora tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

Rilevato a tal fine che il valore medio della spesa di personale del 2011-2013 è pari a €. 743.820,27 e che la spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.292/2006 in sede previsionale per il triennio 2024-2026 tale dato si mantiene in diminuzione rispetto al 2011-2013, anche tenendo conto del fatto che ai sensi dell'art. 7 del DPCM "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Vista la propria precedente deliberazione n. 9 del 18.01.2023 recante "Aggiornamento del Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023-2025", come da ultimo modificata con deliberazione GC n.146 del 11.10.2023;

Visto l'art. 13, comma 6, del C.C.N.L. Funzioni Locali 2019/2021 del 16.11.2022 ai sensi del quale: "In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.lgs. nr. 165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nell'allegata Tabella C di corrispondenza";

Atteso che, secondo quanto stabilito dal comma 8 del medesimo art. 13 del C.C.N.L. 2019/2021 del 16.11.2022, "Le progressioni di cui al comma 6, ivi comprese quelle di cui all'art. 93 e art. 107, sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della L. nr. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del m.s. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del presente C.C.N.L.";

Precisato che – in base agli orientamenti applicativi espressi dall'A.R.A.N. e condivisi con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – per le progressioni tra Aree, finanziate integralmente con le risorse di cui all'art. 1, comma 612, della Legge nr. 234 del 30.12.2021 senza fare ricorso alle facoltà assunzionali, limitatamente al periodo transitorio 2023/2025, non è necessario rispettare la misura massima del 50% del fabbisogno di personale complessivo;

Considerato che la vigente normativa prevede che possano procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale gli Enti che:

1. abbiano approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e art.91 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
2. abbiano adottato il Piano della Performance (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) che, per gli Enti Locali, ai sensi dell'art. 169, comma 3bis, del Decreto Legislativo 28 agosto 2000, n. 267, è unificato nel Piano Esecutivo di Gestione;
3. abbiano verificato l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
4. abbiano approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165);
5. abbiano rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
6. abbiano rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché il termine di trenta giorni, dal termine previsto e la loro approvazione, per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9 comma 1-quinquies Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113), il rispetto di tale vincolo oltre i termini fissati dal legislatore consente a partire da quel momento, l'effettuazione delle assunzioni;
7. si trovino in assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto;

Preso atto che, in relazione ai suddetti vincoli:

1. il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 con la conferma della dotazione organica, è stato approvato con la deliberazione G.C. n. 9 del 18.01.2023 come da ultimo modificata con deliberazione GC n.146 del 11.10.2023;
2. il Piano della Performance 2023/2025 è stato approvato con deliberazione G.C. n. 157 del 30.10.2023;
3. è stata verificata l'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
4. il Piano Triennale delle Azioni Positive anni 2023/2025 è stato adottato con propria deliberazione G.C. n. 3 del 25.01.2023;
5. l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) risulta rispettato, sia sulla base delle risultanze del rendiconto 2019 e sul bilancio di previsione 2021/2023, come certificato dal Collegio dei Revisori e meglio indicato nel prospetto allegato alla presente deliberazione;
6. l'Ente:
 - ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2023/2025 entro il termine del 31.03.2023 e ha effettuato la dovuta trasmissione al sistema BDAP entro i termini normativamente definiti e risulta regolarmente acquisito dal Sistema come da documentazione in atti;
 - ha approvato il rendiconto 2022 e sono stati rispettati i termini normativamente definiti per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche e regolarmente acquisiti, come da documentazione in atti;
7. in base ai parametri definenti lo stato di deficitarietà strutturale l'Ente non risulta ente deficitario;

Considerato che ai sensi delle Linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018 la programmazione del fabbisogno del personale richiede l'approvazione della dotazione organica dell'Ente nella sua nuova accezione, e cioè la rappresentazione dell'attuale situazione di personale in forza e delle eventuali integrazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Ente;

Ritenuto pertanto di aggiornare i reclutamenti fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026, approvando il nuovo schema di dotazione organica del Comune di Alanno secondo le linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018 (Allegato C) e ritenuto di aggiornare il fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026 prevedendo i seguenti reclutamenti:

- ANNO 2024 – Area Contabile-Amministrativa, n.1 unità Area Istruttori con la procedura di cui all'art.13 comma 6 del CCNL 16 novembre 2022 - progressione tra Aree;
- ANNO 2025 – Area Affari Generali, n.1 unità Area Operatori Esperti con la procedura di cui all'art.13 comma 6 del CCNL 16 novembre 2022 - progressione tra Aree;
- ANNO 2026 – Nessuna assunzione

Si rileva che il costo della dotazione organica così come delineata nel presente provvedimento, rientra nella programmazione finanziaria già esistente, e si muove entro i limiti finanziari di cui all'art. 1 comma 557 L. 296/2006, con le deroghe previste dall'art. 7 del DPCM 17 marzo 2020.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Visto l'art. 58 del D.L. n.112 del 25.06.2008, convertito con legge n.133 del 06.08.2008, rubricato "Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni, e altri Enti Locali", il quale:

- al comma 1 prevede che "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione";
- al comma 2 che "L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica: La deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente";
- al comma 3 che "Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto";
- al comma 4 che "Gli uffici competenti provvedono se è necessario alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura";
- al comma 5 che "Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermo gli altri rimedi di legge";

In relazione alla citata normativa, è intenzione di questa Amministrazione provvedere nell'annualità 2024 all'alienazione del seguente immobile:

LOCALIZZAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	DESTINAZIONE D'USO	PREZZO
Località Via Raganella	Fg.14 particella n.210 per circa mq.2.810	Uliveto mq.1.000 Seminativo Arborato mq.1.810	Seminativo Arborato = € 10.850 x 0,1810 = € 1.963,85 Uliveto = € 15.360 x 0,1000 = € 1.536,00 Totale Valore € 3.499,85

TOTALE € 3.500,00

INDICE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Premessa

- 1.0 SeS - Sezione strategica
 - 1.1 Indirizzi strategici
 - 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
 - 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
 - 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
 - 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
 - 2.2 Fonti di finanziamento
 - 2.3 Analisi delle risorse
 - 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
 - 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
 - 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
 - 2.6-1 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)
 - 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
 - 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
 - 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
 - 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
 - 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
 - 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
 - 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
 - 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
 - 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
 - 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
 - 2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
 - 2.9.009 Miss. 01 P.O. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
 - 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
 - 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali

2.9.012	Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
2.9.013	Miss. 02 P.O. Casa circondariale e altri servizi
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.015	Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.018	Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria
2.9.019	Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare
2.9.029	Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
2.9.030	Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.034	Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
2.9.035	Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
2.9.036	Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.9.037	Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario
2.9.038	Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
2.9.039	Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua
2.9.040	Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto
2.9.041	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile

2.9.043	Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.045	Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
2.9.046	Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
2.9.047	Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2.9.048	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.049	Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
2.9.050	Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2.9.051	Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.053 garanzia dei LEA	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la
2.9.054 livelli di assistenza superiori ai LEA	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per
2.9.055 copertura dello squilibrio di bilancio corrente	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la
2.9.056 esercizi pregressi	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad
2.9.057	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
2.9.058	Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
2.9.059	Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
2.9.060	Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.062	Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
2.9.063	Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
2.9.064	Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2.9.065	Miss. 15 P.O. Formazione professionale
2.9.066	Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
2.9.067	Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2.9.068	Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
2.9.069	Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
2.9.070	Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
2.9.071	Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
2.9.072	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva

- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 2.9.076 Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare